

**stico del Comune di Venosa e predisposizione di un Piano di intervento” - Approvazione.**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 27 luglio 2015 (proseguo seduta del 21 luglio 2015), n. 272.

**Mozione avente ad oggetto “Acquisizione del Cyberknife presso l’Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico IRCCS - CROB di Rionero” - Approvazione.**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 27 luglio 2015 (proseguo seduta del 21 luglio 2015), n. 273.

**Mozione a favore delle persone omosessuali e transessuali e alla adesione della Regione Basilicata alla Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere (READY) - Approvazione.**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 27 luglio 2015 (proseguo seduta del 21 luglio 2015), n. 274.

**L.R. 1 dicembre 2004, n. 26 artt. 9 e 10 - Programma regionale triennale per lo Sviluppo dello Sport 2014-2016 - Approvazione.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

*(omissis)*

DELIBERA

Di approvare il “Programma regionale triennale per lo sviluppo dello sport 2014-2016 - L.R. 26/2004, artt. 9 e 10”, di cui alla DGR n. 726 del 4 giugno 2015, nel testo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale della stessa.



REGIONE BASILICATA



LEGGE REGIONALE 1 DICEMBRE 2004 N. 26, ART. 9



**PROGRAMMA REGIONALE TRIENNALE  
PER LO SVILUPPO DELLO SPORT  
2014 - 2016**

## INDICE

### **Presentazione**

### **Parte Prima "Interventi per la promozione e il sostegno della pratica sportiva"**

#### **I Analisi**

I.1 Considerazioni generali

I.2 La pratica sportiva e le attività motorie in Basilicata

I.3 Risultati conseguiti a seguito dell' intervento di programmazione regionale 2011-2013 Evoluzione tendenziale

#### **II Obiettivi**

II.1 Obiettivi del Programma

II.2 Risultati attesi

II.3 Effetti attesi

#### **III Interventi e strumenti**

III.1 Interventi di iniziativa regionale

III.2 Interventi in raccordo con altre istituzioni pubbliche

III.3 Sinergie con altri piani e programmi regionali

III.4 Strumenti necessari per la realizzazione degli interventi

#### **IV Procedure di attuazione**

IV.1 Individuazione dei criteri di riparto e modalità di assegnazione dei contributi

IV.2 Interventi di promozione delle attività fisico-motorie e ludico-sportive

IV.3 Misure di finanziamento ai Comuni per l'erogazione dei "Buoni Sport"

IV.4 Misure di finanziamento alle Federazioni Sportive riconosciute dal CONI Basilicata

IV.5 Misure di sostegno al merito sportivo

IV.6 Istituzione del Centro Regionale di Promozione ed Orientamento allo Sport

IV.7 Interventi a sostegno delle Associazioni/Società sportive che partecipano ai Campionati Nazionali Federali e alle Manifestazioni Federali di interesse nazionale e internazionale

IV.8 Misure di sostegno alla promozione della pratica sportiva per le persone disabili L.R. 26/2004 - art. 19

#### **V Monitoraggio e valutazione del Piano**

V.1 Finalità da conseguire

V.2 Risultati ed effetti attesi

V.3 Misurazione dei risultati e degli effetti

### **Parte Seconda "Interventi per l'impiantistica sportiva"**

#### **I Analisi del contesto**

I.1 Considerazioni generali

I.2 Linee di sviluppo

I.3 Risultati della Programmazione Regionale 2011/2013 L.R. n. 26/04

I.3.1 Risorse stanziati nel Piano Annuale per lo sport – anno 2011 e risultati

I.3.2 Risorse stanziati nel Piano Annuale per lo sport – anno 2013 e risultati

**II Analisi Conoscitiva della impiantistica sportiva sul territorio regionale -**

II.1 Il censimento degli impianti sportivi presenti sul territorio regionale

**III Dettaglio Legislativo**

III.1 Articolati sulla impiantistica sportiva

**IV Obiettivi e strategie della programmazione triennale 2014/2016****V Linee strategiche di intervento**

V.1 Realizzazione di nuovi interventi, completamento ed adeguamento degli impianti sportivi - Attuazione art. 11, lett. a)

V.2 Recupero funzionale e manutenzione straordinaria – Attuazione art. 11 lett.b)

V.3 Sostegno alla gestione degli impianti sportivi pubblici in regime di concessione – Attuazione art. 11 lett. c)

V.4 Sostegno alla gestione diretta degli impianti sportivi pubblici – Attuazione art. 11 lett. d)

**VI Dotazione finanziaria e fabbisogno****VII Monitoraggio e valutazione**



**Presentazione**

Il Programma Triennale per lo Sviluppo dello Sport rappresenta lo strumento di pianificazione, previsto all'art. 9 della L.R. n. 26/2004 "Nuove norme in materia di sport", per indirizzare e razionalizzare l'insieme delle iniziative e delle politiche di settore in coerenza con le finalità e gli obiettivi di legge.

In particolare il Programma costituisce base di riferimento per gli interventi e le azioni regionali di promozione, sostegno e diffusione della pratica sportiva e di attuazione di un razionale sistema di impianti e attrezzature sportive; lo stesso individua, inoltre, i settori e gli ambiti di realizzazione delle attività.

Il documento di programmazione 2014/2016 si caratterizza sia per la continuità con le politiche d'intervento che negli ultimi anni hanno prodotto risultati significativi in ambito sportivo, sia per l'innovazione in termini di contenuti e di metodologia di programmazione.

Il Programma infatti, mentre affronta nuove e qualificanti tematiche d'intervento, fornisce indicazioni operative finalizzate a coordinare e rendere più efficace l'azione dei soggetti impegnati nel mondo dello sport lucano, soprattutto attraverso un'ottimizzazione ed un'integrazione delle risorse economiche in una logica di sussidiarietà.

Il documento si articola in due parti:

- la Parte Prima concerne gli *interventi per la promozione ed il sostegno della pratica sportiva*.
- la Parte Seconda attiene agli *interventi per l'impiantistica sportiva*.

## PARTE PRIMA

### "INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DELLA PRATICA SPORTIVA"

#### **I. ANALISI**

##### ***I.1 Considerazioni generali***

Il Programma Regionale per lo sviluppo dello Sport 2014-2016, per la promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e motorie, intende, in attuazione della Legge Regionale 1° dicembre 2004, n. 26 "Nuove norme in materia di Sport " e s. m. i., sviluppare ulteriormente, rafforzandoli, i principi e gli obiettivi individuati dai due precedenti Programmi ( 2008-2010 e 2011-2013).

L'obiettivo principale, delle azioni individuate e programmate, è lo sviluppo di una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dei benefici dell' attività sportiva e motorio-ricreativa, intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute, al completo benessere fisico, psichico e sociale della persona ed alla prevenzione della malattia e delle dipendenze.

Con l'approvazione nel 2007 del "Libro Bianco dello sport", l'Unione Europea, riconosce il ruolo sociale ed economico dello sport, contribuendo fortemente al dibattito sull'importanza dello sport nella vita quotidiana.

Il documento, in particolare, sottolinea gli aspetti legati alla salute, all'istruzione, all'inclusione sociale, al volontariato, alle relazioni esterne e al finanziamento dello sport nel rispetto del principio di sussidiarietà e dell'autonomia delle organizzazioni sportive.

Principi e valori connaturali della pratica sportiva, che devono essere conciliati con le potenzialità di sviluppo economico ed occupazionale del territorio, che sono componenti importanti dell'attività sportiva a tutti i livelli.

Con il presente Programma Regionale per lo sviluppo dello Sport 2014-2016, la Regione Basilicata vuole farsi massima interprete dei valori attribuiti all'attività sportiva e alla sua funzione sociale ed educativa per garantire il "diritto allo sport" per tutti i cittadini attraverso una partecipazione organizzata e non, che abbia per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o il raggiungimento di risultati nelle competizioni sportive ai vari livelli.

La Regione Basilicata, pertanto, con l'attuazione delle linee d'intervento dei programmi regionali per lo sviluppo dello sport pone in essere politiche per la promozione dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, orientate al sostegno e allo sviluppo del concetto di "sport per tutti".

##### ***I.2 La pratica sportiva e le attività motorie in Italia e in Basilicata***

Le rapide trasformazioni socio-economiche, le mutazioni demografiche (invecchiamento della popolazione), la necessità e l'esigenza di fruire della dimensione naturalistico-distensiva e socializzante hanno comportato, anche nella nostra regione, una diversificazione della domanda di pratica sportiva che si presenta oggi con differenti obiettivi e con la ricerca di diverse forme di soddisfazione.

Diminuisce, infatti, la richiesta di sport organizzato e competitivo, aumenta quella di attività individualizzate svolte al di fuori dell'ambito agonistico, finalizzate al raggiungimento di obiettivi diversi dal risultato di prestazione, come l'equilibrio interiore, il benessere psico-fisico ed il soddisfacimento di socialità.

E' un nuovo modo di fare sport che probabilmente si va affermando anche per l'aumento costante del "peso sociale" di frazioni della popolazione, come le donne e gli anziani, che una volta restavano al margine della pratica fisico-motoria e che ora manifestano le loro esigenze e richiedono modalità differenti da quelle che in genere trovano riscontro nella tradizionale offerta sportiva organizzata. In questo contesto è inevitabile che gli organismi preposti assumano un ruolo rilevante, in quanto in grado di organizzare diffusamente l'attività sportiva sul territorio.

Pur tuttavia, allo stato, risulta ancora persistente la presenza in Basilicata di vari gruppi sociali oggettivamente "svantaggiati". Ad esempio la partecipazione femminile, seppure aumentata rispetto al passato, ha mantenuto pressoché inalterato il differenziale che la separa da quella maschile.



Dal punto di vista sociale si deve rilevare una sorta di "elitarietà dello sport di base", con concentrazioni significative della pratica solo tra gli appartenenti alle classi più abbienti, le attività, inoltre, coinvolgono in misura ancora bassa alcune categorie sociali come gli anziani e i portatori di handicap.

La fascia a livello regionale di coloro che posseggono un reddito ai limiti della povertà rappresenta ancora una percentuale non indifferente della popolazione, mentre, a fronte di tale fenomeno, il costo della pratica sportiva subisce notevoli incrementi, quali ad esempio le tariffe di affitto ed utilizzo degli impianti sportivi anche di proprietà degli Enti Locali, a causa degli alti costi di gestione.

Fra le tipologie di attività maggiormente svolte in Basilicata possono essere individuate tre aree di interesse: ricreativo, estetico/salutistico e agonistico. Le donne sembrano orientate verso un tipo di attività prevalentemente finalizzata ad ottenere vantaggi estetici, mentre il gruppo maschile, pur non disdegnando gli aspetti relativi all'estetica ed al benessere personale, è maggiormente orientato all'area ludico/ricreativa.

Una cospicua fetta della popolazione lucana sembra non praticare alcuna attività fisico-motoria, pur manifestando un alto interesse verso lo sport.

A tale riguardo, si ritiene che essa possa esprimere una domanda potenziale di sport dimensionalmente molto significativa.

E' necessario, perciò, che vengano individuate, attuate e potenziate con l'Associazione sportiva strategie operative e promozionali capaci di catturare l'indistinta domanda di sport attualmente connotabile solo attraverso esigenze generalizzate.

Un fenomeno comunemente osservato riguarda, poi, alcune discipline di elevato contenuto agonistico che hanno visto crescere il numero dei loro praticanti grazie anche agli aspetti spettacolari diffusi dai mass-media in relazione ad olimpiadi, a campionati e coppe del mondo in occasione della partecipazione di atleti italiani e lucani in particolare di alto livello (vedi scherma, atletica leggera, ciclismo e arti marziali).

#### Analisi dei dati

L'attività fisica concorre a migliorare la qualità della vita ed è associata positivamente sia allo stato di salute sia alla nascita di valori importanti come lo spirito di gruppo, la solidarietà, la tolleranza e la correttezza, contribuendo così alla realizzazione personale e allo sviluppo dei rapporti sociali.

Nel 2011, in Italia, le persone di 3 anni e più che praticano sport sono 18 milioni e 800 mila (il 32,1 per cento della popolazione nella stessa fascia di età).

Tra questi il 21,9 per cento si dedica allo sport in modo continuativo e il 10,2 per cento in modo saltuario. Coloro che pur non praticando uno sport svolgono un'attività fisica sono circa 16 milioni e 200 mila (il 27,7 per cento della popolazione nella fascia di età considerata), mentre i sedentari sono 23 milioni e 300 mila, pari al 39,8 per cento della popolazione di 3 anni e più.

L'analisi temporale mette in luce un aumento della propensione alla pratica sportiva (dal 26,8 per cento del 1997 al 32,1 per cento del 2011).

L'indicatore utilizzato si basa su informazioni provenienti dall'indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" condotta annualmente dall'Istat, in cui si rileva l'abitudine a praticare sport della popolazione di 3 anni e più.

A tale riguardo, si considera come attività sportiva quella svolta nel tempo libero con carattere di continuità o saltuarietà dalla popolazione di 3 anni e più, escludendo le persone che partecipano al mondo dello sport per ragioni professionali (atleti professionisti, insegnanti, allenatori).

Tra coloro che praticano solo qualche attività fisica sono, invece, compresi quelli che si dedicano a passatempi che comportano comunque movimento (fare passeggiate di almeno due chilometri, nuotare, andare in bicicletta o altro); infine i sedentari sono coloro che dichiarano di non praticare sport, né altre forme di attività fisica.

I dati presentati si riferiscono a interviste effettuate a marzo 2011.

L'analisi territoriale mostra una differente attitudine alla pratica sportiva tra le ripartizioni del Paese, che riflette anche una diversa disponibilità di strutture organizzate. Il Nord-est è la ripartizione geografica con la quota più elevata di persone che praticano sport (40,4 per cento), con punte intorno al 57 per cento nella provincia di Bolzano e al 46 per cento in quella di Trento.

Seguono il Nord-ovest con il 38 per cento e il Centro con il 32,4 per cento. Il Mezzogiorno si caratterizza per la quota più bassa di persone che praticano sport nel tempo libero, con meno di un quarto della popolazione di 3 anni e più che dichiara di dedicarsi a questa attività.

Le Regioni con la più bassa quota di praticanti sportivi sono la Campania, la Puglia e la Basilicata (rispettivamente 19,4 e 20,7 per cento), mentre Sardegna e Abruzzo mostrano livelli di pratica decisamente superiori rispetto alla ripartizione di appartenenza (32,2 e 30,3 per cento).

Anche per quanto riguarda l'attività fisica le quote maggiori di praticanti si riscontrano nel Centro-Nord con il 29,8 per cento, mentre nel Mezzogiorno il valore scende al 23,6 per cento.

Lo sport è un'attività tipicamente giovanile: le quote più alte di sportivi si riscontrano per i maschi nella fascia di età tra gli 11 e i 17 anni (circa il 70 per cento) e per le femmine in quella tra gli 11 e i 14 (62,5 per cento).

Il confronto tra i sessi mostra una dedizione allo sport più accentuata tra i maschi (in media 38,6 per cento contro il 25,9 per cento delle femmine) in tutte le fasce di età ad eccezione dei giovanissimi (3-5 anni) quando le quote di praticanti si equivalgono tra bambine e bambini.

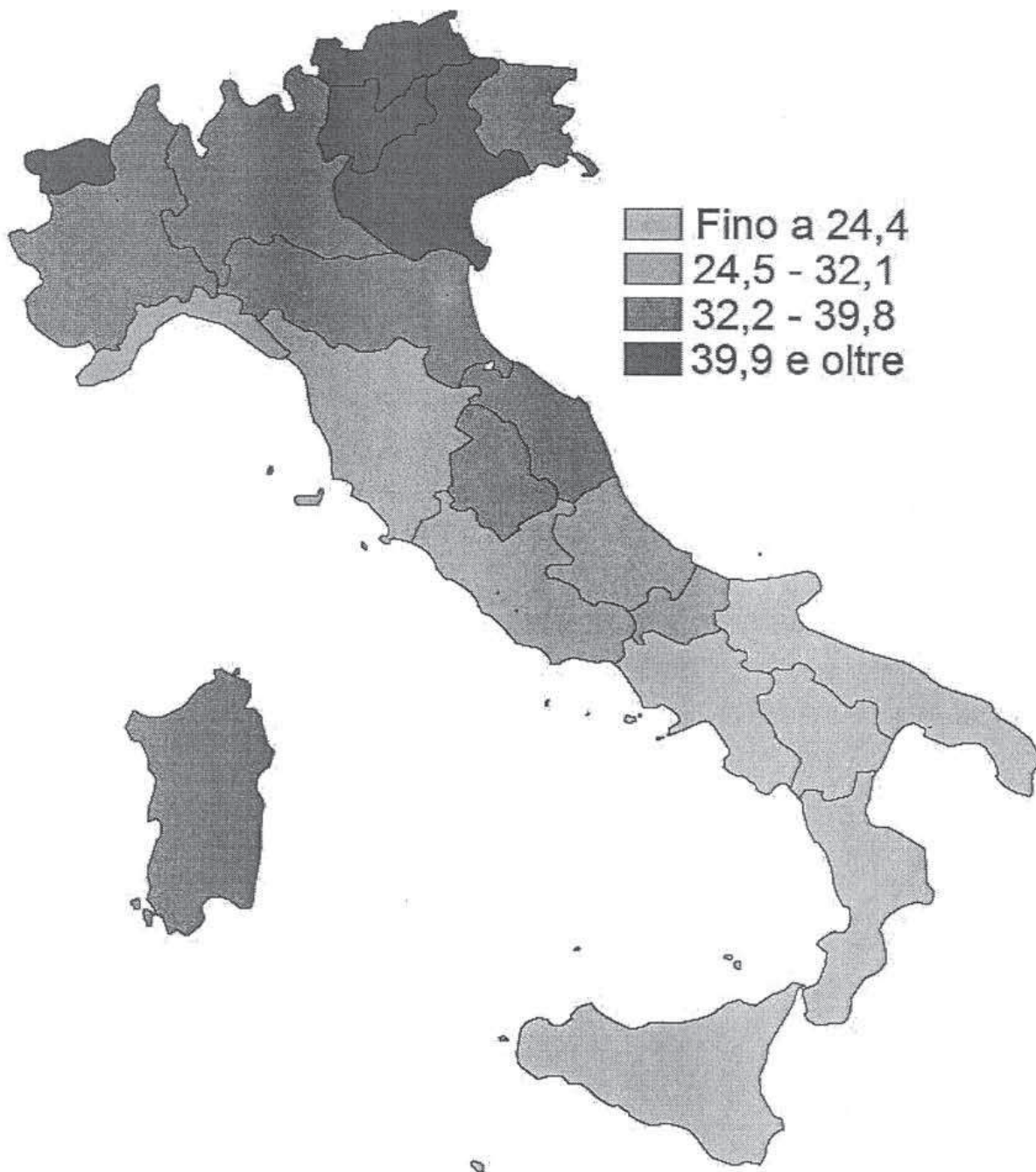
Le differenze di genere sono successivamente a favore dei ragazzi con divario massimo tra i 20 e i 24 anni (circa 24 punti percentuali) e si attenuano successivamente al crescere dell'età.

Con l'aumentare dell'età diminuisce anche l'impegno sportivo e aumenta l'interesse per le attività fisiche.

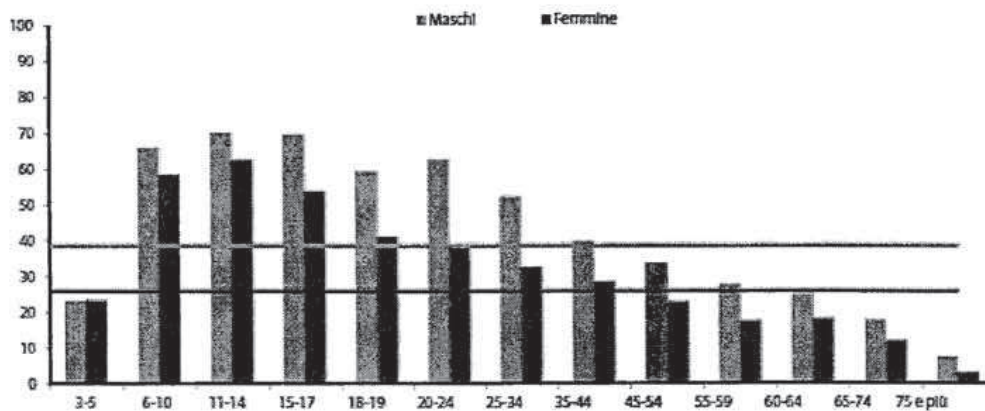


**Persone di 3 anni e più che praticano sport per regione. Anno 2011 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)**

*Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"*



**Persone di 3 anni e più che praticano sport in Italia per classe di età e sesso**  
Anno 2011 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)



Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

**Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone sedentarie per regione**  
Anno 2011 (valori percentuali)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Praticano sport	di cui in modo:		Praticano solo qualche attività fisica	Non praticano sport né attività fisica	Non indicato	Totale
		continuativo	saltuario				
Piemonte	38,9	24,7	12,2	31,1	31,5	0,4	100,0
Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste	45,0	29,3	15,6	22,5	32,0	0,5	100,0
Lombardia	39,6	26,8	12,8	28,6	30,3	0,5	100,0
Liguria	30,1	21,8	8,3	26,9	42,6	0,4	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	51,5	33,2	18,2	34,1	14,3	0,2	100,0
Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste	56,6	37,9	18,9	27,9	15,1	0,5	100,0
Trentino	40,7	28,7	17,6	40,6	15,5	0,1	100,0
Veneto	41,3	28,7	12,6	34,5	23,9	0,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	36,1	25,0	11,1	35,7	27,9	0,3	100,0
Emilia-Romagna	37,8	26,4	11,5	31,5	30,5	0,0	100,0
Toscana	31,8	23,5	8,5	31,3	36,4	0,3	100,0
Umbria	34,0	21,2	15,4	27,6	37,5	0,3	100,0
Marche	34,2	23,7	10,5	28,6	36,3	0,9	100,0
Lazio	31,9	22,1	9,8	27,5	44,9	0,7	100,0
Abruzzo	30,5	20,8	9,5	28,7	40,4	0,6	100,0
Molise	28,0	20,5	7,5	21,4	50,3	0,2	100,0
Campania	19,4	13,1	6,3	23,5	56,3	0,6	100,0
Puglia	20,7	13,6	7,1	21,5	57,2	0,8	100,0
Basilicata	22,1	16,1	5,8	28,1	45,4	0,4	100,0
Calabria	22,0	14,4	7,8	26,4	51,0	0,5	100,0
Sardegna	22,8	15,1	7,9	19,4	57,0	0,6	100,0
Sardegna	32,2	21,8	10,6	32,5	35,2	0,2	100,0
Nord-ovest	36,0	25,7	12,2	29,7	31,8	0,4	100,0
Nord-est	40,4	27,8	12,5	32,5	26,0	0,2	100,0
Centro	32,4	22,7	9,7	26,5	40,5	0,5	100,0
Centro-Nord	37,0	25,4	11,6	28,9	32,8	0,4	100,0
Mezzogiorno	22,7	15,2	7,3	22,8	53,1	0,8	100,0
Italia	32,1	21,9	10,2	27,7	39,8	0,5	100,0

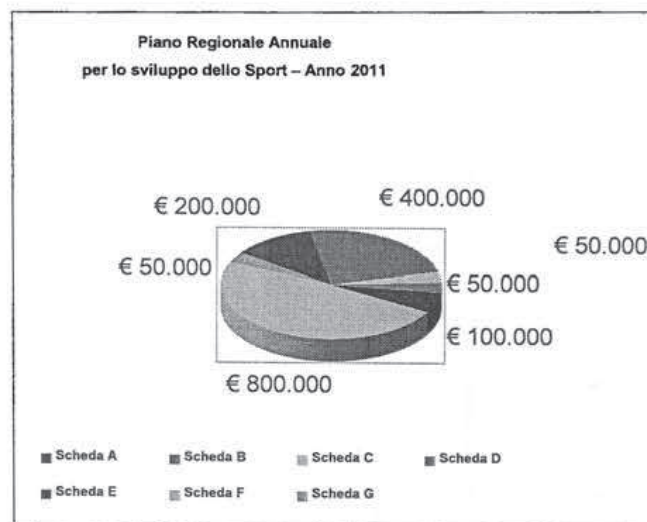
Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

### 1.3 Risultati conseguiti a seguito dell' intervento di programmazione regionale 2011-2013

La Deliberazione della Giunta Regionale n° 183 del 22.02.2012, nell'approvare il "Piano Regionale Annuale per lo sviluppo dello Sport – Anno 2011", individua sette Tipologie di intervento eleggibili a finanziamento e ripartisce tramite apposite Schede il fondo di dotazione di € 1.650.000,00 previsto per l'anno 2011 come riportato nella seguente tabella:

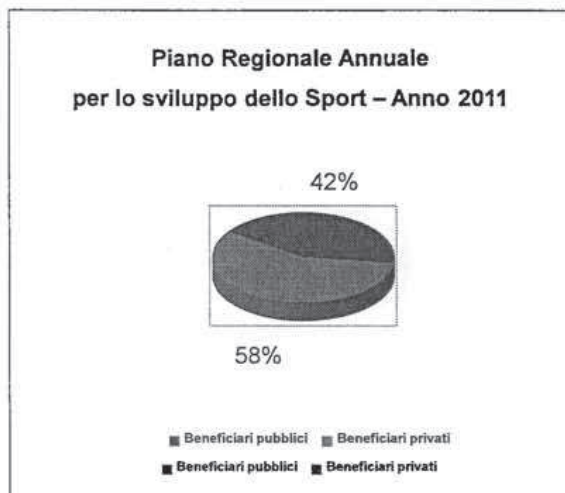
	Tipologia d'intervento	Beneficiari	Importo (€)
A	Cofinanziamento di interventi di promozione attività fisico-motorie e ludico-sportive programmati dalle Amministrazioni Provinciali	Istituzioni Scolastiche, Enti di Promozione Sportiva, in condizioni di svantaggio socio-economico.	200.000,00
B	Finanziamento ai Comuni finalizzato all'erogazione	Persone appartenenti a nuclei familiari in	400.000,00

	dei "Buoni Sport"	condizioni di svantaggio socio-economico	
C	Contributi alle Federazioni sportive a sostegno della loro permanenza sul territorio regionale	Federazioni sportive riconosciute dal Coni	50.000,00
D	Sostegno al merito sportivo con azioni di premialità agli Atleti e squadre lucane che si affermano ai massimi livelli nazionali e internazionali.	Società sportive ed Atleti dello sport dilettantistico	50.000,00
E	Contributo finalizzato alla istituzione del Centro Regionale di Promozione ed Orientamento allo Sport di cui all'art. 20 della L.R. 26/04	Centro Regionale di Promozione Orientamento allo Sport	100.000,00
F	Sostegno alle Associazioni/Società sportive che partecipano ai Campionati Nazionali Federali e alle Manifestazioni Federali nazionali e Internazionali	Associazioni/Società sportive lucane non iscritti a leghe professionistiche	800.000,00
G	Interventi per la promozione sportiva per le persone disabili – art. 19 – L.R. 26/04	CIP e Associazioni/Società sportive lucane che operano nelle attività sportive per disabili	50.000,00



La ripartizione del fondo di finanziamento, per promuovere le attività ludico-sportive e fisico-motorie in genere, evidenzia come la programmazione regionale in tale campo faccia propria una concezione pluralistica dell'offerta sportiva regionale incentrata, per un verso, sul potenziamento del ruolo 'istituzionale' di autonomie territoriali (Province e Comuni) e funzionali (Scuole e CONI) e, per l'altro, sulla valorizzazione dell'insostituibile apporto delle organizzazioni sportive private e segnatamente di quelle dilettantistiche.





Nel paragrafo seguente viene indicato per ciascuna tipologia di intervento i dati relativi all'attuazione delle attività e delle azioni messe in campo, mentre in quello conclusivo vengono svolte alcune prime valutazioni dell'andamento complessivo del piano.

Dai dati rivenienti dalle misure a titolarità regionale e da quelle la cui gestione è attribuita a differenti soggetti attuatori (Province, Comuni, CONI/Basilicata), si è potuto riscontrare il seguente stato di attuazione del Piano 2011:

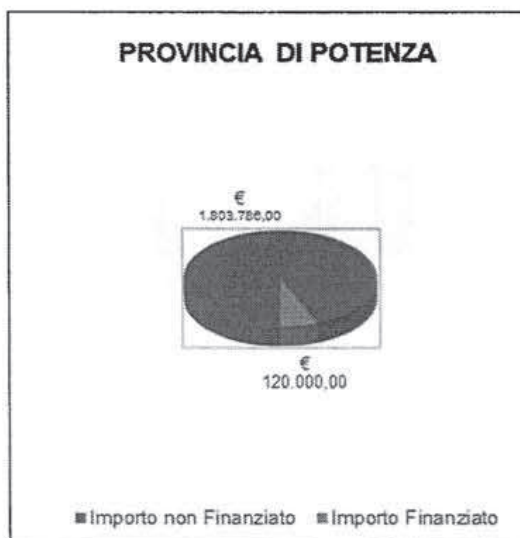
#### Scheda 'A'

La Regione sostiene con apposite quote di cofinanziamento e per il tramite delle Amministrazioni Provinciali le iniziative rientranti nelle tipologie di intervento di "Promozione delle attività motorie in ambito scolastico" e di "Incentivazione alla pratica sportiva per tutti".

A seguito di un'intensa attività di coordinamento e di raccordo, tra la Regione ed i soggetti attuatori della misura, sono stati definiti e approvati gli Avvisi Pubblici Provinciali per lo Sport.

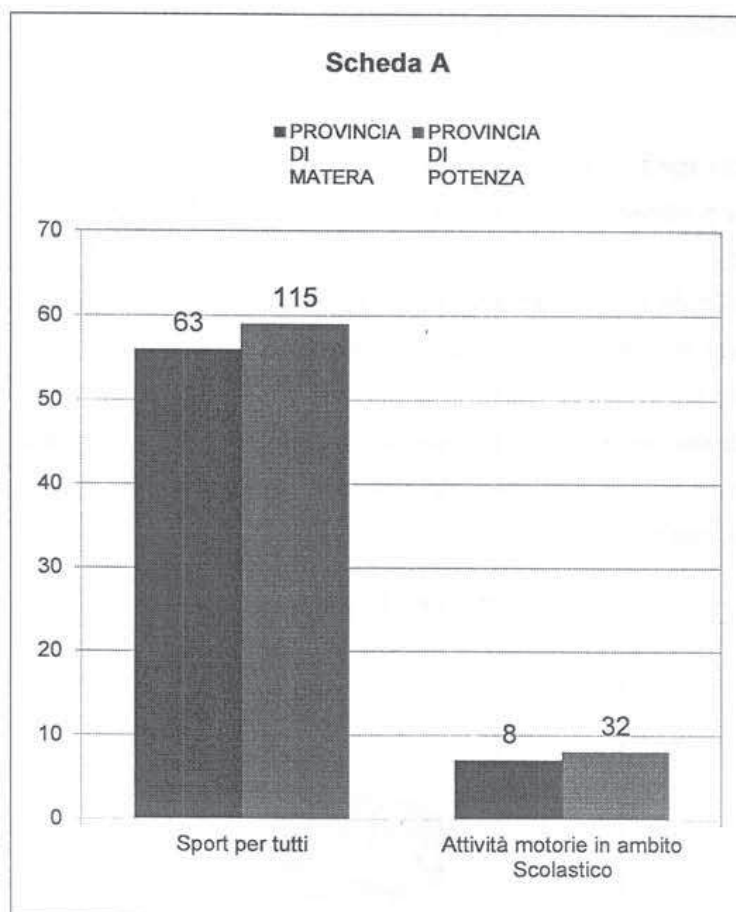
Dai dati rilevati, ad azioni realizzate si evince quanto segue :

- A. le risorse stanziare sono state interamente impegnate, erogate e spese, il cofinanziamento previsto nel PRS si è rivelato insufficiente a far fronte alla domanda proveniente dal territorio per cui una quota non trascurabile di progettualità non è stata soddisfatta.



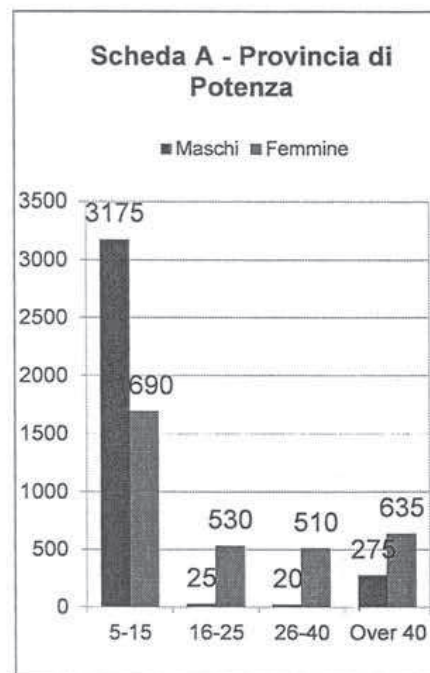
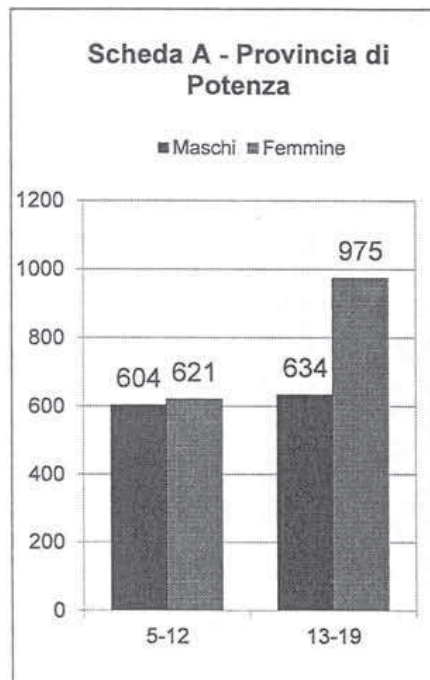


B. la progettualità si è orientata pressoché esclusivamente verso la linea di intervento 'sport per tutti' mentre nettamente minoritaria è risultata quella relativa alla promozione di attività motorie in 'ambito scolastico': probabilmente detta difformità da imputare alla mancanza di idonee infrastrutture sportive scolastiche a riguardo.



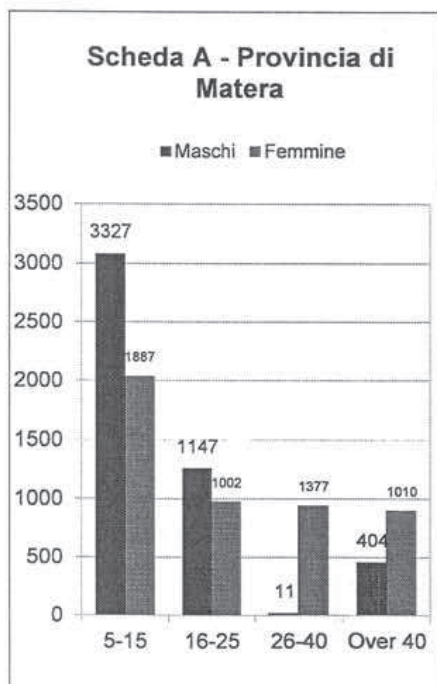
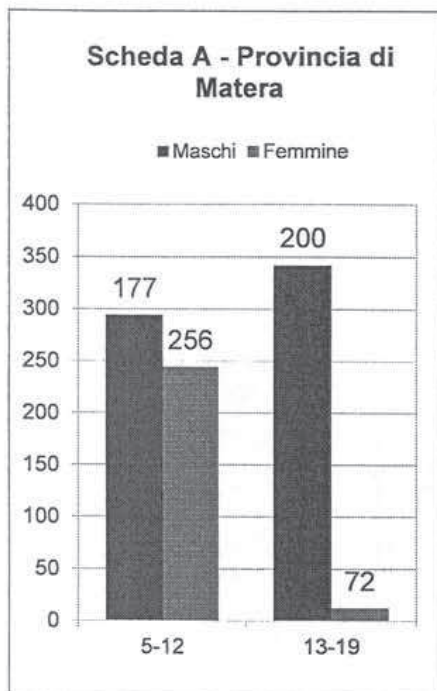
C. quanto ai destinatari finali delle azioni messe in campo, i dati disponibili evidenziano comportamenti differenziati per le due Province:

**Potenza** vede una maggiore partecipazione della componente femminile alle attività motorie ed una più equilibrata ripartizione dei praticanti tra le diverse classi di età.



**Matera**, invece, rileva una dominanza della componente maschile ed un andamento più articolato tra le varie classi di età





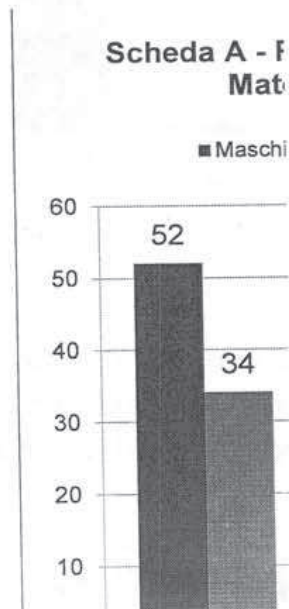
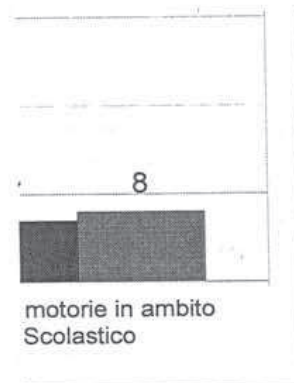
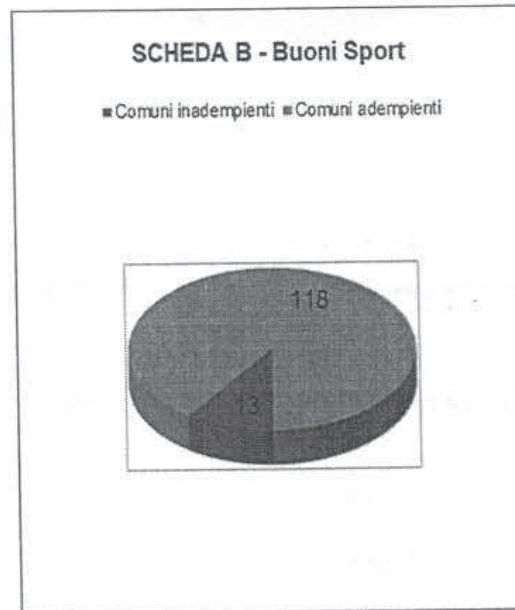
Molto probabilmente questi andamenti differenziati per Provincia sono da riconnettere ad una differente strutturazione dell'offerta di attività motorie e sportive presente nelle due circoscrizioni provinciali.

Scheda 'B'

I *buoni sport* sono dei contributi economici erogati dalla Regione alle Amministrazioni Comunali per la copertura totale o parziale delle spese occorrenti per la promozione della pratica motoria e sportiva nei confronti delle persone appartenenti a nuclei familiari che versano in condizioni di disagio socio-economico, con particolare riguardo ai soggetti diversamente abili, minori ed anziani.

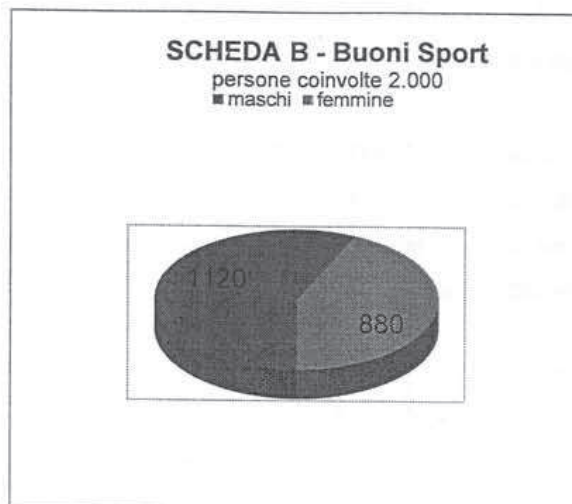
La Misura in esame è diretta, pertanto, a favorire processi di inclusione delle fasce di popolazione a rischio di emarginazione ed esclusione sociale individuando così nell'esercizio delle attività sportive un fattore non trascurabile di coesione sociale.

Nel corso dell'anno 2011 sono pervenute all'Ente Regione da parte di 118 Amministrazioni comunali 2.491 richieste di *buoni sport* per un ammontare complessivo di 498.100,00 euro, eccedente la dotazione finanziaria prevista per la misura dal Piano Annuale Regionale, per cui sono stati erogati in tutto 2.000 *buoni sport* del valore di 200,00 euro cadauno utilizzando l'intero finanziamento di € 400.000,00.

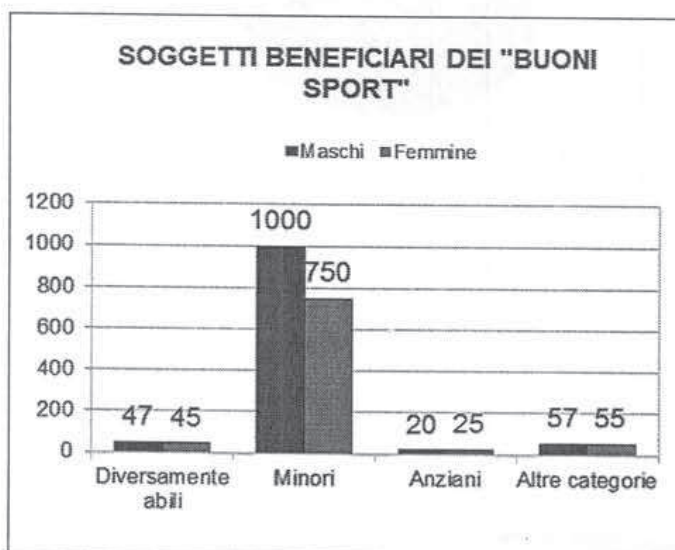


Quanto ai target 'bersaglio' delle fasce di popolazione a rischio di emarginazione ed esclusione sociale destinatarie finali delle attività motorie e sportive sussidiate tramite i *buoni sport* emerge che:

- i beneficiari ammontano a 2.000 con una netta prevalenza della componente maschile (1.120) rispetto a quella femminile (880).



- la fascia di popolazione più coinvolta riguarda quella dei minori (1.750), seguita da quello dei diversamente abili (92) e degli anziani (45) mentre le persone appartenenti alle altre categorie di destinatari ammontano complessivamente a 112.



Scheda 'C'

Con questa Misura si è sostenuto, attraverso la concessione di appositi sussidi, la permanenza sul territorio regionale delle Federazioni sportive che operano in maniera continuativa in Basilicata.

Relativamente all'anno 2011 sono stati concessi contributi a 29 Federazioni Sportive Regionali per un ammontare complessivo di 50.000,00 euro.

Federazione sportiva regionale	n° associazioni/società affiliate	n° atleti tesserati
FIGC-LND	273	6.950
FIPAV	92	5.133
FIM	33	1.238
FIDASC	29	411
FIPCF	21	840
FIDAL	38	1.562



FIP	61	2.450
FIPSAS	34	520
FIT	30	1.225
FIN	29	760
FIJLKAM	20	632
FIB	15	590
FCI	42	1.153
FITAV	11	258
FITA	8	257
FIPT	8	133
FID	7	115
FSI	6	155
FITARCO	11	215
FITET	6	74
ACI CSAI	5	180
FIDS	39	3.115
FIV	5	3.267
FICK	2	49
FISE	15	645
FIHP	1	60
FIKR	2	60
FGI	5	513
FIS	2	72

#### Scheda 'D'

Allo scopo di valorizzare le ricadute in termini di movimento sportivo e di immagine rivenienti dalla partecipazione ad attività agonistiche di alto livello tecnico, la Regione attiva azioni premiali a beneficio sia di atleti che di squadre lucane che si affermano ai massimi livelli nazionali ed internazionali.

Per il 2011 sono stati erogati complessivamente 50.000,00 euro di cui:

- 34 contributi per una somma complessiva di 9.988,00 euro in favore di Associazioni/Società sportive dilettantistiche che si sono distinte in competizioni organizzate da federazioni sportive riconosciute dal CIO;
- 375 borse al merito sportivo per un ammontare di 39.973,50 euro per atleti dello sport dilettantistico che abbiano conseguito, in discipline individuali, particolari risultati a livello nazionale ed internazionale.

#### Scheda 'E'

La Regione Basilicata individua il Centro Regionale di Promozione ed Orientamento allo Sport quale strumento per gli obiettivi previsti all'art. 20 della L.R. n° 26/2004.

Tale Centro Regionale di Promozione ed Orientamento allo Sport non è stato ancora istituito e, pertanto, le finalità previste dalla normativa regionale non possono, di fatto, essere perseguite.

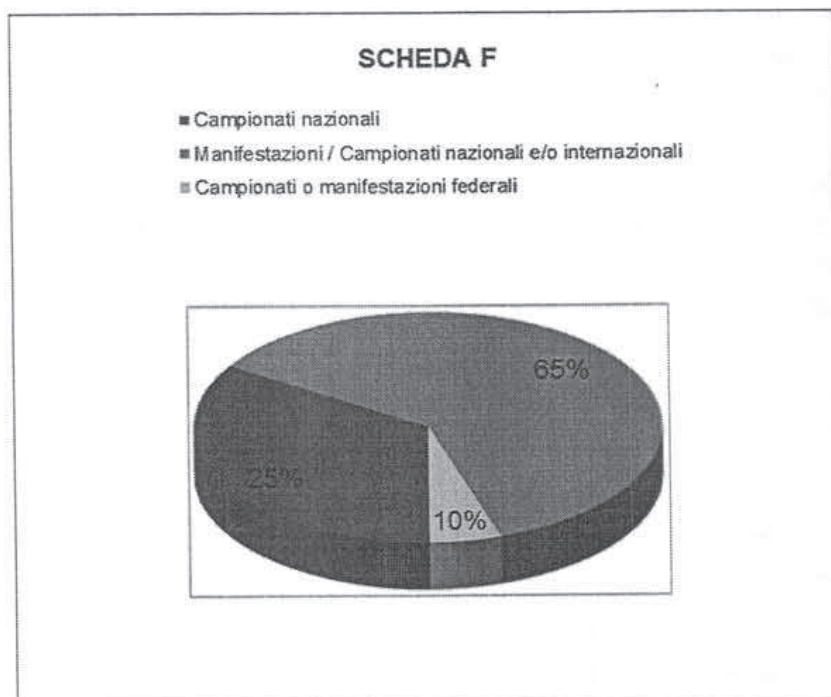
Di conseguenza il finanziamento previsto nel Piano 2011 (€ 100.000,00) è stato ripartito tra ciascuna delle linee di intervento indicate della "Norma transitoria" prevista per la scheda, approvata dal Consiglio Regionale nella fase di approvazione del Piano Triennale Regionale per lo Sviluppo dello Sport 2011-2013.

Scheda 'F'

La Regione Basilicata riconosce interventi a sostegno delle Associazioni/Società sportive lucane impegnate in campionati italiani con trasferte extraregionali ed in manifestazioni di interesse nazionale o internazionale.

Nel corso dell'anno 2011 sono stati erogati contributi per un ammontare complessivo di 760.000,00 così distribuito:

- 520.000,00 di euro per interventi a sostegno delle Associazioni/Società sportive che partecipano a campionati nazionali (durata non inf. a 5 mesi, con presenza di almeno 8 squadre e coinvolgimento di almeno due regioni oltre la Basilicata - Tab 1/F del PRS 2011/2013)
- 200.000,00 di euro per interventi a sostegno delle Associazioni/Società sportive che partecipano a manifestazioni e/o campionati a livello nazionale ed internazionale (Tab. 2/F del PRS 2011/2013)
- 40.000,00 di euro per interventi a sostegno delle Federazioni regionali del CONI che partecipano a manifestazioni e/o campionati federali (Tab. 3/F del PRS 2011/2013)

Scheda "G"

Per questa linea di intervento è previsto per l'anno 2011 una dotazione finanziaria di € 50.000,00 per il sostegno alla promozione della pratica sportiva delle persone disabili.

Al riguardo sono stati erogati 17 contributi a Associazioni/Società sportive che operano con continuità nelle attività sportive per disabili affiliate e riconosciute dagli Enti di Promozione Sportiva e accreditate da organizzazioni internazionali riconosciute dal CIO per un ammontare complessivo di € 19.500.

L'implementazione del 'Piano Regionale Annuale per lo sviluppo dello Sport – Anno 2011' ha evidenziato a consuntivo le seguenti performance:

Governance

A livello di governance è da rilevare che sono state attivate, il più delle volte con successo, procedure concertative sia sul versante 'pubblico', (interazione con le competenti autonomie territoriali - Province e Comuni - e funzionali – CONI Basilicata ed Istituzioni Scolastiche-), sia su quello 'privato', (coinvolgimento del movimento sportivo regionale dilettantistico).



Non sono, ovviamente, mancate le criticità, ma nel suo complesso il modello di governance sotteso al programma ed al piano ha dato positiva prova di sé rappresentando una base di partenza anche per la strutturazione di relazioni più avanzate ed inclusive e per un più diffuso ricorso al principio della sussidiarietà (verticale, orizzontale e funzionale).

#### Programma

L'attuazione del Piano per lo sport 2011, da parte dei soggetti destinatari dei finanziamenti regionali, è stata più che lusinghiera, sia per quanto riguarda il versante programmatico (es., interventi provinciali per lo Sport) che per il versante progettuale (es., le richieste di finanziamento, per quasi tutte le misure, hanno sopravanzato le risorse disponibili). Unica eccezione lo stallo registrato dalla misura relativa al Centro Regionale di Promozione ed Orientamento allo Sport e al sostegno della pratica sportiva per le persone disabili.

Interessante è anche la dimensione del movimento sportivo complessivamente intercettato dalle iniziative e dagli interventi messi in campo, il che attesta la sintonia esistente fra le azioni programmate e le aspettative di quanti, sportivi e non, sono oggi in Basilicata attratti da attività fisico-motorie e ludico-sportive con effetti più che positivi sulla coesione sociale e territoriale.

#### Quadro Finanziario

Le risorse complessivamente messe a disposizione dal Piano Annuale Regionale ammontavano per il 2011 ad € 1.650.000,00: a rendicontazione finale dell'annualità la spesa effettuata si attesta a circa 1.500.000,00 euro.

Il gap tra i fondi stanziati e le spese effettuate è da imputarsi ai "minimali" avanzi finanziari registrati nella gestione delle varie Misure.

#### **1.4. Evoluzione tendenziale**

Lo svolgimento di un'attività fisica o sportiva una o più volte a settimana riguarda il 34,5% della popolazione lucana (1) con un indice decisamente inferiore alla media nazionale (41,3%). Il perdurare di una tale situazione tende a produrre due tipi di conseguenze negative sulla comunità di Basilicata:

- un più alto livello di costi sociali connessi ad un minore grado di salute generale;
- un minor grado di benessere della popolazione.

La prima conseguenza, quella inerente un maggior carico sociale, tende ad accentuarsi in presenza di un basso livello di pratica motoria e sportiva. Infatti, mediamente, il grado di continuità con cui viene praticata l'attività motoria si riduce progressivamente con il crescere dell'età dell'individuo. Ciò significa che l'attività fisica tende a ridursi proprio nella fase vitale in cui essa ha sempre più importanza sul piano della salvaguardia dello stato di salute individuale. Si rende pertanto necessario operare per favorire l'accesso alla pratica motoria delle persone di età sempre più avanzata.

Le motivazioni che prevalentemente sottostanno allo svolgimento dell'attività fisica e sportiva, sono riferite al mantenimento di un buon stato di salute (tenersi in forma, scopo terapeutico).

Letto il fenomeno in controluce se ne deduce che è diffusa solo in un terzo della popolazione la consapevolezza che una minore pratica sportiva si associa ad un più basso livello di salute e, conseguentemente, ad un maggiore carico sociale per la collettività.

Appare evidente che la pratica motoria e sportiva è motivata da obiettivi di una maggiore qualità della vita in termini di svago, piacere, passione, relazioni sociali, rapporto con la natura, riduzione dello stress.

---

<sup>1</sup> Dati ISTAT 2010



Viceversa, i fattori prevalenti che inducono a non praticare attività motoria e sportiva sono riconducibili alla mancanza di tempo disponibile per la cura del sé, stanchezza e pigrizia, mancanza di interesse.

## **II. OBIETTIVI**

### **II.1. Obiettivi del Programma**

La Regione Basilicata, in conformità ai principi contenuti nello statuto regionale, riconosce i valori formativi e culturali dello sport.

Il presente programma triennale per gli anni 2014-2016, in coerenza con la L.R. del 1° dicembre 2004 n° 26 (Nuove norme in materia di sport), intende promuovere, sostenere e confermare gli interventi in materia di sviluppo dello sport, favorendo anche forme di collaborazione interdipartimentale per la promozione e il sostegno della pratica e della diffusione di attività motorie e sportive.

I dati sulle attività mostrano come ancora in Basilicata sia limitato il numero dei partecipanti alle attività fisico-motorie e alla pratica sportiva e come questa limitazione risenta anche delle condizioni sociali di appartenenza degli individui.

Pertanto la Regione Basilicata si prefigge anche per il prossimo triennio 2014/16 l'obiettivo generale di operare affinché:

- aumenti il numero dei cittadini che abbiano la possibilità e l'opportunità di accedere alla pratica di attività motorie, a tutte le età, qualunque siano le condizioni sociali, fisiche e psichiche;
- si riduca il fenomeno dell'esclusione dalla pratica sportiva, soprattutto con riferimento alle categorie dei giovani, agli individui con minori capacità atletiche o configurabili come atleti di non particolare interesse agonistico;
- aumenti la presenza femminile nell'accesso alla pratica delle attività motorie;
- venga data prioritaria importanza nello svolgimento dell'attività sportiva o motoria, al processo di socializzazione dell'individuo, favorendo l'apprendimento di modelli culturali evoluti, fondati sull'equilibrio fra collaborazione e sana competizione e sul rifiuto della violenza, sul rispetto degli altri e delle regole comuni;
- l'accesso alla pratica motoria e sportiva si svolga in modo corretto, avendo a riferimento la salvaguardia dell'equilibrio psico-fisico dell'individuo ovvero la diffusione della pratica delle attività motorie, ricreative e sportive, sia finalizzata al benessere della persona ed alla prevenzione della malattia e delle condizioni di disagio;
- si radichi, quindi, una cultura dell'attività fisica che rifiuti l'uso di sostanze illecite ovvero sia tutelato il diritto alla salute ed all'integrità delle persone impegnate nella pratica delle attività motorie, ricreative e sportive;
- siano favoriti i processi di integrazione e di recupero dei diversamente abili, la prevenzione delle dipendenze, la tutela della salute mentale;
- siano conseguentemente promosse attività formative ed educative per la qualificazione degli addetti ai servizi alle persone per la pratica motoria, ricreativa e sportiva;
- siano promosse attività motorie, ricreative e sportive finalizzate al pieno utilizzo degli impianti e delle attrezzature presenti sul territorio regionale;
- si promuovano iniziative e progetti che realizzino abbinamenti tra la pratica motoria e sportiva e la valorizzazione delle risorse naturali e ambientali dei nostri territori, con particolare riferimento alle pratiche svolte all'aria aperta finalizzate anche alla promozione turistica dei diversi territori.

La strategia generale sullo sport della Regione Basilicata, come sopra dettagliata, rende auspicabile uno sforzo convergente fra i principali soggetti che operano in questo settore per utilizzare al meglio le risorse, i mezzi e le competenze di ognuno. Ne consegue che, a corollario dell'obiettivo generale, si aggiunge quello di favorire sia un'azione di raccordo fra le strutture Dipartimentali della Regione, a vario titolo coinvolgibili nel settore, che di coordinamento tra i principali soggetti pubblici e privati che operano sul territorio regionale nell'ambito dell'attività motoria e sportiva a qualsiasi livello.



Infatti, solo dal coordinamento delle competenze, delle risorse, delle strutture e del sistema di relazioni che questi soggetti possono mettere in campo, discende la possibilità di attuare programmi d'intervento di più ampio respiro che possano consentire di raggiungere obiettivi di scala più vasta nel settore sportivo.

## **II.2. Risultati attesi**

I risultati che la Regione Basilicata ha già conseguito con la programmazione triennale 2014/2016 e dalla realizzazione del piano possono essere quantificati in termini di:

- aumento della popolazione dedita ad attività motoria e sportiva nel suo complesso, con particolare riferimento alla popolazione giovanile, anziana e femminile;
- aumento della diffusione dell'attività motoria fra i soggetti caratterizzati da forme di svantaggio o handicap psico-fisico; riduzione del fenomeno della cessazione precoce dell'attività sportiva da parte dei giovani;
- aumento della diffusione della pratica sportiva tra i soggetti a rischio di esclusione sociale, con particolare attenzione all'eliminazione dei fattori di esclusione sociale ed economica;
- riduzione nell'uso di integratori e sostanze proibite nella pratica sportiva amatoriale e diffusione di una cultura dello sport sempre più collegata alla tutela della salute e alla prevenzione delle malattie;
- supporto ai centri di documentazione e informazione sulle attività motorie, ricreative e sportive.

## **II.3. Effetti attesi**

L'azione della Regione Basilicata per il triennio 2014/2016 in fatto di pratica motoria e sportiva, secondo l'obiettivo generale illustrato nel precedente punto II.1, dovrebbe confermare effetti qualitativi positivi sulla collettività in termini di:

a. riduzione dei costi sociali in virtù di:

- un miglioramento dello stato di salute generale della popolazione, grazie ad una più diffusa pratica sportiva corretta, finalizzata al benessere della persona ed alla prevenzione della malattia e delle condizioni di disagio;
- una valorizzazione della funzione riabilitativa della pratica motoria nei confronti delle categorie deboli connesse a fenomeni di disabilità e/o di dipendenza;
- una pratica motoria e sportiva attenta ai bisogni dei giovani e al fenomeno dell'esclusione sociale;

b. qualificazione della vita sociale e civile in virtù di:

- una valorizzazione della funzione educativa, soprattutto verso i più giovani, di una pratica motoria e sportiva attenta al processo di socializzazione dell'individuo e al conseguente apprendimento di modelli culturali evoluti fondati sull'equilibrio fra collaborazione e sana competizione e sul rifiuto della violenza.

## **III. INTERVENTI E STRUMENTI**

### **III.1 Interventi di iniziativa regionale**

La Regione Basilicata al fine di raggiungere gli obiettivi precedentemente delineati intende agire nuovamente in due direzioni:

La prima è un'indicazione di metodo, tesa a realizzare e rafforzare la funzione di coordinamento dei soggetti che compongono il settore sportivo che alimentano e sono i promotori della pratica sportiva al fine di:

- sostenere le funzioni proprie di ciascun organismo sportivo ai diversi livelli istituzionale;
- favorire la collaborazione e la valorizzazione delle risorse umane presenti nei vari enti e organismi;
- creare delle sinergie tra le risorse economiche migliorando la qualità della spesa e l'efficacia ed efficienza degli interventi;

A tale scopo si auspica di:

- a. favorire un coordinamento tra i soggetti principali del mondo della pratica sportiva:

- o Regione Basilicata;
  - o Comuni ;
  - o CONI Regionale;
  - o Federazioni sportive regionali;
  - o Enti di Promozione Sportiva;
  - o Istituzioni scolastiche.
- b. lavorare affinché tutti gli interventi a finanziamento regionale siano determinati e sostenuti da forme significative di integrazione, secondo la seguente articolazione:
- o Integrazione settoriale: interventi che coinvolgono settori diversi dell'amministrazione pubblica (Regione ed Enti Locali), come ad esempio interventi integrati nell'ambito delle politiche sanitarie, sociali, scolastiche, formative, ambientali, turistiche, ecc.;
  - o Integrazione istituzionale: interventi promossi e gestiti da partenariati che coinvolgono Enti Locali, Enti di Promozione Sportiva, CONI, Direzioni ed Istituzioni Scolastiche, Aziende Sanitarie;
  - o Integrazione territoriale: interventi dislocati su più Comuni della stessa Provincia e/o delle due Province.

La seconda direttrice è di tipo contenutistico, ovvero concerne le tematiche centrali degli interventi a sostegno delle attività motorie:

- la promozione della diffusione dell'attività ludico-motoria in ambito di popolazione sempre più vasta con particolare attenzione alle forme di esclusione dovute a handicap psichici o fisici e da condizioni di svantaggio socio-economico;
- la diffusione di una cultura dello sport come veicolo di benessere e salute psico-fisica, in contrasto con le pratiche del doping e dei comportamenti alimentari scorretti;
- la diffusione di una cultura dello sport come momento di socializzazione, di coesione sociale, in antitesi ai comportamenti violenti e antisociali, anche attraverso appositi programmi di formazione degli operatori sportivi;
- la promozione della poli-sportività e la valorizzazione della funzione ludico-educativa della pratica sportiva e ludico-motoria, con specifica attenzione ai temi dell'integrazione dei "diversi" e dell'interdisciplinarietà ovvero del collegamento con altre forme di sapere (ad esempio attraverso un'estensione degli interventi nelle scuole elementari finalizzati all'inserimento, per tutta la durata dell'anno scolastico, di moduli integrativi del percorso didattico);
- la promozione di iniziative finalizzate a ridurre la violenza nella pratica motoria e sportiva e intorno alla pratica sportiva.

### **III.2. Interventi in raccordo con altre istituzioni pubbliche**

#### **A) Comuni**

La Regione Basilicata intende confermare, nel settore Sport, interventi di solidarietà e sostegno a fasce di popolazione disagiate del territorio regionale, individuando nei Comuni i soggetti attuatori delle iniziative regionali a tal fine programmate nel presente Piano.

La Regione, pertanto, si impegna a sostenere le Amministrazioni Comunali con appositi finanziamenti.

I Comuni di Basilicata dovranno, a loro volta, realizzare, secondo le indicazioni e le modalità specificate nel presente Piano, procedure di divulgazione degli interventi di che trattasi, di valutazione di merito delle istanze dei soggetti interessati, di erogazione dei contributi agli aventi diritto e di rendicontazione dei finanziamenti regionali.

Al fine di garantire un migliore coordinamento e monitoraggio degli interventi su tutto il territorio regionale i Comuni sono tenuti ad inviare al Dipartimento regionale Formazione Lavoro Cultura e Sport:

- L'Avviso Pubblico degli interventi di sostegno, per la pratica sportiva, ai soggetti in condizioni di disagio economico;
- Il rendiconto analitico dei finanziamenti regionali concessi, in uno con la scheda riepilogativa degli interventi posti in essere.



B) Comitato Olimpico nazionale italiano (CONI) di Basilicata

La Regione Basilicata ai sensi e per gli effetti della Legge Quadro sullo Sport ritiene opportuno stabilire forme di interazione con il CONI/Basilicata per promuovere e sostenere la pratica e la diffusione di attività motorie e sportive attraverso il sostegno alle Federazioni Sportive proseguendo nell'azione già intrapresa con la L. R. n. 5/05 art. 27.

C) Registro regionale delle Associazioni/Società sportive

La Regione ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della L.R. 26/04 dovrebbe istituire il Registro regionale delle Associazioni/Società sportive quale strumento di conoscenza della dimensione e dell'articolazione del fenomeno sportivo in ambito regionale.

Tale istituzione, allo stato, necessita di trovare dovute armonizzazioni ed apposite intese con il CONI/Basilicata che ha, in forza della L. 289/02 – art. 90 – punti 20-21-22, competenze specifiche in merito alla tenuta del registro regionale delle Associazioni/Società sportive.

**III.3. Sinergie con altri piani e programmi regionali**

La Regione, nell'attuazione delle politiche dello Sport, ritiene opportuno abbandonare la logica di interventi esclusivamente settoriali per muoversi in direzione di obiettivi integrati che richiedono l'apporto di tutte le strutture dipartimentali che possano essere coinvolte nel settore di riferimento.

In questa logica diventa prioritario, nell'attuazione del presente Programma, adoperarsi per la promozione di interventi integrati con le competenti strutture del:

- Dipartimento Presidenza della Giunta;
- Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;
- Dipartimento Politiche della Persona;
- Dipartimento Politiche Agricole e Forestali;
- Dipartimento Ambiente, Territorio .

Gli Uffici del Dipartimento Presidenza della Giunta, preposti alla gestione valutando la possibilità di inserire nell'ambito dei "progetti per i giovani" azioni collegate con lo Sport per incentivare la partecipazione attiva delle nuove generazioni, favorire la partecipazione e l'inclusione collettiva e prevenirne il disagio, per educare a sani stili di vita e benessere psico-fisico.

I competenti Uffici del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca è opportuno verificano la possibilità di promuovere azioni di sostegno per:

- 1) la promozione/sviluppo di Centri di documentazione per la diffusione della conoscenza e della cultura delle attività sportive e fisico-motorie;
- 2) l'inserimento di specifici moduli sulle attività motorie e sportive nell'ambito dei POF (Piani di Offerta Formativa) candidati dalle Istituzioni scolastiche ai finanziamenti regionali;

Gli Uffici del Dipartimento Politiche della Persona, competenti della gestione della L.R. n° 59/96 "Norme per la tutela sanitaria delle attività sportive" è opportuno sostengano:

- la diffusione di una cultura delle attività motorie e dello sport centrato sul valore della salute, della prevenzione, della corretta alimentazione;
- la diffusione di una cultura positiva della pratica motoria e sportiva che opponga all' uso di sostanze illecite e prevenga l'utilizzo di integratori;

Inoltre il Dipartimento, tramite le strutture preposte alla programmazione socio-assistenziale, può promuovere e sostenere la pratica sportiva delle persone diversamente abili con apposite azioni inserite nell'ambito dei piani di settore e sulla base di quanto previsto all'art. 19 della L.R. 26/04 .

Le strutture del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali è opportuno verificchino la possibilità di sostenere attività motorie a dimensione naturalistico-distensiva nell'ambito della programmazione di settore.

#### **III.4 Strumenti necessari per la realizzazione degli interventi**

Gli interventi di cui al presente piano trovano il proprio riferimento normativo nel quadro di seguito delineato.

##### **III. 4.1. Strumenti normativi di livello statale**

La Regione opera in materia di promozione dell' attività motorie ricreative e sportive sulla base della L.R. 26/04 "Nuove norme in materia di sport".

Le competenze derivano dal disposto del:

- l'art. 56 comma b del DPR 616 del 1977 che recita: le funzioni amministrative relative alle materie "turismo e industria alberghiere", (..... ) comprendono, fra l'altro, la programmazione di attività sportive ... e per le attività di interesse dei giovani in età scolare con gli organi scolastici. Restano ferme le attribuzioni del CONI per l'organizzazione delle attività agonistiche ad ogni livello e le relative attività promozionali;
- Sentenza n. 527/87 della Corte Costituzionale: l'organizzazione delle attività agonistiche è riservata al CONI e quella delle attività non agonistiche spetta alle Regioni.
- Legge 549, art 2, comma 46, lettera b) di "Riordino delle funzioni in materia di turismo spettacolo e sport" a seguito della soppressione del ministero del Turismo e dello Spettacolo.
- La legge 59/97 (legge BASSANINI) delega al Governo per emanare Decreti di funzioni alle Regioni;
- Decreto legislativo 112/98, art 157: "Competenze in materia di Sport" che trasferisce alle Regioni l'elaborazione di programmi in materia di sport;
- Art. 117 della Carta Costituzionale riformata che annovera tra le materie di legislazione concorrente "l'ordinamento sportivo";
- Dal D.P.R. 616/77 alla legge costituzionale n° 3 recante Modifiche al titolo V della Costituzione, emerge con evidenza che lo Stato condivide la potestà legislativa con le Regioni, annoverando l'ordinamento sportivo tra le materie di legislazione concorrente, significando che le Regioni diventano il soggetto "attore" della programmazione e della promozione sportiva sul territorio, cui spetta la potestà legislativa rispetto alla norma di dettaglio della materia sport i cui principi generali sono di competenza dello Stato
- Legge nazionale n° 289/02 – art. 90 – "Disposizioni per le attività sportive dilettantistica" . La disposizione, di carattere innovativo, prevede:
  - o la possibilità di costituire società di capitale (purché senza scopo di lucro) per lo svolgimento di attività sportivo-dilettantistiche;
  - o la facoltà di optare per l'applicazione del regime agevolato di cui alla legge 16 dicembre 1991 n° 398, e s. m., in materia di esonero dagli obblighi di tenuta delle scritture contabili, di tassazione forfetaria e negli altri casi previsti dalla legge.
  - o l'istituzione presso il CONI del registro delle Associazioni/Società sportive dilettantistiche.

##### **III.4.2. Strumenti normativi di livello regionale**

Legge Regionale 1 Dicembre 2004 n° 26 "Nuove norme in materia di Sport".

Con la promulgazione della Legge regionale in materia di sport la Regione Basilicata ha inteso armonizzare e rendere organica la normativa in questione.



Tale Legge regionale ha abrogato le seguenti :

- L.R. 18/94 e la L.R. 10/02 - art. 20
- Legge Regionale 7/99 di conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi in attuazione del D.Lgs. n. 112/1998 - art. 29 - assegna alla Regione le competenze in materia di sport e, in particolare, "la promozione e la diffusione dell'attività sportiva e ricreativa e la concessione di contributi per la promozione e sostegno dell'attività sportiva".
- Legge Regionale 29 marzo 1993 n. 16 "Disciplina della professione di maestro di sci e dell'esercizio delle scuole di sci in Basilicata in attuazione della Legge 08.03.1991, n. 81" che ha normato la figura professionale di maestro di sci nelle discipline nordiche ed alpine e le modalità di conseguimento della relativa qualifica, con ricadute positive sia occupazionale che di opportunità e valore aggiunto per le strutture sciistiche operanti sul territorio regionale.

#### **III.4.3. Strumenti finanziari: Risorse destinate per l'attuazione del Piano**

La Regione, sulla base della legge di bilancio, a partire dall'esercizio 2014, determina annualmente, con il proprio piano di settore, le risorse disponibili sui rispettivi Capitoli : 20010 -20020 – 20030 - 20040 – 20050 – 20060 - 20120 – Missione 06 e Programma 01 attestati alla competenza dell' Ufficio Politiche per lo Sport e Attuazione Politiche Giovanili Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca .

Per l' anno 2014 l'importo previsto è di : € 1.622.200,00

#### **III.4.4 Strumenti organizzativi e partecipativi**

Sul Piano organizzativo, in attuazione dell'art. 6 della L.R. 1 dicembre 2004, n° 26, con D.P.G.R. n° 216 del 08 agosto 2014, è stata costituita la Commissione Regionale dello Sport.

Questa Commissione, attualmente operativa, ha svolto una funzione consultiva a favore della Giunta Regionale per la programmazione di settore e per la predisposizione del precedente Programma triennale.

In questa fase, al fine di migliorare l'efficacia degli interventi in materia di attività motoria e di pratica sportiva programmati nel presente documento, sono stati posti in essere gli atti per la nuova composizione della Commissione Regionale dello Sport anche al fine di operare un maggiore e più efficace coordinamento fra i soggetti istituzionali e non, che nel suo ambito vengono rappresentati.

Tale coordinamento dovrebbe permettere un impiego più efficiente ed efficace delle risorse finanziarie, strutturali, e professionali a disposizione degli enti coinvolti, sia di natura pubblica che privata, che a diverso titolo operano nel settore dell'attività motoria e dello sport.

#### **IV. PROCEDURE DI ATTUAZIONE**

Con il presente atto, al fine di promuovere lo sviluppo della pratica sportiva e attraverso di essa anche l'immagine della Regione Basilicata, si procede a programmare, per il triennio 2014-2016, gli interventi a sostegno dell'associazionismo sportivo e degli organismi sportivi riconosciuti dal CONI (Federazioni ed Enti di promozione sportiva), della popolazione disagiata, prevedendo quote di finanziamento da assicurare direttamente o tramite i Comuni e il CONI cui afferiscono gli stessi.

Più segnatamente la Regione Basilicata intende sostenere la promozione delle attività fisico-motorie in ambiti di popolazione sempre più vasti, con particolare attenzione alle forme di esclusione dovute ad handicap fisici o psichici e da condizioni di svantaggio socio-economico.

Come di seguito illustrato, le risorse stanziata dalla Legge di Bilancio 2015 riguardo al momento solo l'annualità 2014, pertanto vengono individuati i criteri di riparto delle somme e le modalità di assegnazione dei contributi solo per la prima annualità del



Programma, con riserva di rimodulare e/o integrare il presente Programma in seguito allo stanziamento delle risorse per le due successive annualità.

**IV. 1 Individuazione dei criteri di riparto e modalità di assegnazione dei contributi**

La somma complessiva di € 1.622.200,00 stanziata per l'annualità 2014 sui rispettivi Capitoli : 20010 - 20020 - 20030 - 20040 - 20050 - 20060 - 20120 della Missione 06 Programma 01 è operato secondo il seguente schema tenuto conto delle somme iscritte sui precitati Capitoli ed assegnate specificatamente alle relative schede di riferimento:

A)	Interventi di sostegno per attività fisico-motorie e ludico-sportive proposti da Istituzioni Scolastiche, Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche ed Enti di Promozione Sportiva presenti sul territorio regionale	Anno 2014 € 65.000,00 Anno 2015 € ===== Anno 2016 € =====
B)	Ai Comuni per il finanziamento dei buoni sport da erogare prioritariamente ai minori, agli anziani e alle persone diversamente abili delle famiglie in condizioni di svantaggio socio-economico	Anno 2014 € 400.000,00 Anno 2015 € ===== Anno 2016 € =====
C)	Alle Federazioni sportive riconosciute dal CONI al fine di consolidare la loro permanenza sul territorio regionale	Anno 2014 € 50.000,00 Anno 2015 € ===== Anno 2016 € =====
D)	Agli Atleti dello sport dilettantistico che si affermano ai massimi livelli nazionali ed internazionali	Anno 2014 € 40.000,00 Anno 2015 € ===== Anno 2016 € =====
	Alle Associazioni/Società dello sport dilettantistico che si affermano ai massimi livelli nazionali ed internazionali	Anno 2014 € 10.000,00 Anno 2015 € ===== Anno 2016 € =====
E)	Istituzione del Centro Regionale di Promozione ed Orientamento allo Sport	Anno 2014 € 25.000,00 Anno 2015 € ===== Anno 2016 € =====
F)	Sostegno dei Campionati nazionali federali e delle manifestazioni federali di interesse nazionale e internazionale, è operato a favore delle Associazioni/Società sportive lucane non iscritti a leghe professionistiche e Federazioni regionali del CONI	Anno 2014 € 800.000,00 Anno 2015 € ===== Anno 2016 € =====
G)	Promozione della pratica sportiva per le persone disabili di cui all'art. 19 della L.R. 26/04	Anno 2014 € 32.200,00 Anno 2015 € ===== Anno 2016 € =====

## SCHEDA "A"

**IV.2 Interventi di promozione delle attività fisico-motorie e ludico-sportive**

(Per gli anni 2015 e 2016 sono descritte le linee strategiche di intervento, mentre le relative risorse finanziarie saranno individuate nei rispettivi bilanci di previsione)

PREVISIONE DI SPESA anno 2014 € 65.000,00

**IV.2.1. Finalità**

In coerenza con il processo in atto di riordino delle funzioni e dei compiti istituzionali delle Province, la Regione Basilicata espletterà direttamente la programmazione in materia di attività motorie e sportive a favore delle Istituzioni scolastiche.

**IV.2.2. Soggetti coinvolti**Soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali:

Istituzioni Scolastiche, Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche ed Enti di Promozione Sportiva presenti sul territorio regionale.

**IV.2.3. Tipologia degli interventi**

Sono ammissibili a contributo le domande per progetti finalizzati alla promozione delle attività motorie in ambito scolastico.

Tali progetti, proposti dalle Istituzioni scolastiche, dovranno avere come finalità, la massima attivazione motorie di tutti gli studenti frequentanti le scuole interessate, la diffusione nel mondo giovanile di una cultura dello sport come veicolo di coesione sociale, di benessere e salute psico-fisica.

I progetti proposti dovranno rispondere ad almeno uno dei seguenti requisiti:

- 1) sostegno di attività sportiva per studenti diversamente abili psichici e fisici o di soggetti comunque svantaggiati;
- 2) sostegno di attività sportive a carattere multidisciplinare, anche con riferimento al giuoco sport, alla conoscenza ed all'orientamento sportivo;
- 3) insegnamento di base del nuoto nelle scuole primarie, nel quadro di una più generale campagna sulla sicurezza in acqua.

Sono considerati prioritari i progetti:

- 1) frutto di integrazione con Enti Locali, Federazioni, Enti di promozione ed associazionismo sportivo riconosciuti dal CONI;
- 2) che coinvolgono più aree territoriali della regione, favorendo lo scambio di esperienze in materia di sport ed attività fisico-motorie;
- 3) che promuovono moduli formativi finalizzati a contrastare i comportamenti violenti, antisociali e abitudini alimentari scorrette.

Per la realizzazione dei progetti, i soggetti beneficiari dovranno avvalersi della collaborazione di almeno un responsabile con titolo ISEF o laureato in Scienze motorie .

**IV.2.4. Criteri di attuazione**

In attuazione della presente sezione del Piano triennale per lo sviluppo dello Sport la Regione interviene a sostegno degli interventi di promozione delle attività fisico-motorie e ludico-sportive di cui al precedente punto IV.2.3 secondo le priorità, modalità e termini indicati.

La Regione, sulla base della legge di bilancio, a partire dall'esercizio finanziario 2014, determina annualmente, con il proprio piano di settore, le risorse destinate agli interventi di promozione delle attività sportive e fisico-motorie programmate nel presente Piano.

Al fine di ottenere i contributi previsti, le Istituzioni scolastiche lucane, dovranno produrre apposita istanza alla Regione Basilicata, nelle modalità stabilite al successivo punto IV.2.5.



La Regione, attraverso gli Uffici preposti, istruisce le domande ed ammette a finanziamento i progetti redatti dai singoli Istituti scolastici nei limiti delle risorse disponibili .

La Regione, in base alle risorse disponibili e alle domande ammesse a finanziamento, ripartisce tra gli aventi titolo appositi contributi determinati come di seguito specificato:

- le provvidenze sono concesse fino al 50 per cento della spesa ammissibile, hanno carattere forfettario e vengono erogate sulla base di programmi annuali di attività redatte dalle Istituzioni scolastiche interessate;
- nel caso in cui siano state stipulate convenzioni ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 26/2004, le provvidenze possono essere concesse fino alla copertura dell'80 per cento delle spese ammissibili.

Per le ipotesi di incapienza nei casi di liquidazione dei contributi di cui ai punti precedenti, gli importi saranno ridotti proporzionalmente.

#### ***IV.2.5 Scadenza e modalità per la presentazione delle domande***

Ai fini dell'ammissione ai contributi regionali i soggetti interessati dovranno presentare alla Regione Basilicata - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca - Ufficio Politiche dello Sport e attuazione delle politiche per giovani - un'apposita domanda entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR Basilicata del Piano regionale annuale per lo sviluppo dello sport.

La domanda di contributo dovrà riferirsi ad un solo progetto e dovrà contenere, pena esclusione, la seguente documentazione :

- progetto contenente: finalità, obiettivi, modalità attuative, luogo, tempi di svolgimento, indicazione del responsabile con titolo ISEF o Laurea in Scienze Motorie che collabora al progetto;
- autocertificazione dei titoli posseduti dal responsabile con titolo ISEF o Laurea in Scienze motorie, debitamente sottoscritta, e copia del documento di identità in corso di validità;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica.

La domanda dovrà essere redatta secondo lo schema allegato al Piano regionale annuale, compilato in ogni sua parte e completo delle informazioni richieste.

#### ***IV.2.6. Concessione dei contributi***

Il contributo regionale forfettario da assegnare sarà concesso agli aventi diritto in due quote:

- la prima, pari al 50% del contributo spettante, sarà erogato a titolo di anticipazione entro giorni dalla data di presentazione dell'istanza di contributo;
- il saldo, sarà erogato, a progetto ultimato e a presentazione del rendiconto delle spese complessivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

#### ***IV.2.7. Spese ammissibili***

Ai fini della liquidazione devono essere esibite esclusivamente copie conformi agli originali di fatture o di altra documentazione valida ai fini fiscali, con esclusione degli scontrini, relative spese di:

- fitto impianti sportivi
- fitto o acquisto attrezzature sportive o materiale sportivo necessari esclusivamente all'organizzazione e allo svolgimento delle attività finanziarie;
- compenso agli operatori (collaboratore con titolo ISEF, allenatore);
- noleggio autobus per spostamenti nelle sedi di svolgimento dell'iniziativa.



## SCHEDA "B"

**IV.3 Misure di finanziamento ai Comuni per l'erogazione dei "Buoni Sport" (L.R. 26/04 – art. 17)**

(Per gli anni 2015 e 2016 sono descritte le linee strategiche di intervento, mentre le relative risorse finanziarie saranno individuate nei rispettivi bilanci di previsione)

PREVISIONE DI SPESA Anno 2014 € 400.000,00

**IV.3.1. Finalità**

Allo scopo di avviare un processo di contrasto all'esclusione sociale di fasce di popolazione deboli del territorio lucano, con il presente Piano vengono promossi e garantiti, nel settore dello Sport, interventi di solidarietà e sostegno a persone che, versando in gravi difficoltà economico-sociali, siano impossibilitate a provvedere in proprio a spese per l'esercizio della pratica motoria e sportiva.

**IV.3.2. Soggetti coinvolti**

Soggetti destinatari dei finanziamenti regionali:

Amministrazioni Comunali di Basilicata

Soggetti beneficiari:

Persone appartenenti a nuclei familiari in condizioni di svantaggio economico

**IV.3.3. Tipologia degli interventi - Erogazione dei "Buoni Sport"**

La Regione Basilicata in armonia con l'art. 17 della L.R. n° 26/04, con le previsioni finanziarie del bilancio pluriennale 2014/2016 ed in coerenza con le finalità di cui al precedente punto IV.3.1 assegna alle Amministrazioni Comunali quote di finanziamento per la concessione di contributi economici, denominati "Buoni Sport", finalizzati alla copertura totale o parziale delle spese occorrenti per l'esercizio della pratica motoria e sportiva dei soggetti appartenenti a nuclei familiari lucani che versano in condizioni di disagio socio-economico.

Nell'ambito degli interventi a favore dei soggetti di cui la punto precedente sono da considerare prioritariamente gli interventi a favore di una delle seguenti categorie:

- diversamente abili psichici/fisici;
- minori;
- anziani.

**IV.3.4. Criteri di attuazione per la realizzazione degli interventi**

In attuazione della presente sezione del Piano triennale per lo sviluppo dello Sport la Regione interviene a sostegno dell'intervento di erogazione dei "Buoni Sport" di cui al precedente punto IV.3.3 secondo le priorità, modalità e termini indicati.

La Regione, sulla base della legge di bilancio, a partire dall'esercizio finanziario 2014, determina con il presente programma 2014/2016 il numero di buoni sport e le relative risorse economiche da assegnare ai Comuni lucani in proporzione alla popolazione residente.

I Comuni, recependo le indicazioni contenute nella presente sezione di piano, promulgano, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione del Piano regionale annuale per lo sviluppo dello Sport, gli AVVISI PUBBLICI, che determineranno le richieste di finanziamento da parte dei soggetti interessati (Persone appartenenti a nuclei familiari in condizioni di disagio economico).

I Comuni sono tenuti alla valutazione di merito e di metodo delle domande prodotte dai soggetti di che trattasi potendosi avvalere, eventualmente, per tale finalità del comitato di garanzia sociale, istituito ai sensi e per gli effetti degli artt. 6 e 7 della L.R. 19 gennaio 2005, n. 3 "Promozione della cittadinanza solidale".

I Comuni sono impegnati ad utilizzare le risorse loro assegnate per l'erogazione dei buoni sport secondo una graduatoria di merito (se il numero delle domande è superiore al numero dei buoni sport disponibili) che tenga conto:

- della situazione economica aggiornata del nucleo familiare;
- della categoria di appartenenza del soggetto richiedente (diversamente abile fisico/psichico, minore, anziano);
- del numero dei componenti il nucleo familiare.

I Comuni pongono in essere opportuni controlli tesi a verificare che i soggetti beneficiari dei contributi fruiscono di strutture, pubbliche o private, regolarmente omologate.

Le medesime amministrazioni comunali richiederanno, inoltre, ai soggetti titolari delle strutture coinvolte nell'intervento, un attestato comprovante la frequenza ed i risultati raggiunti dai soggetti beneficiari dei buoni sport.

Il finanziamento regionale degli interventi posti in essere dai Comuni sarà assicurato agli stessi per l'intera quota dell'importo complessivo spettante, ad avvenuta trasmissione (entro 60 gg. dalla pubblicazione sul BUR del Piano annuale regionale) al competente Ufficio regionale degli avvisi pubblici comunali e del relativo atto di approvazione della graduatoria degli aventi diritto alla fruizione dei "Buoni sport" (entro 60 gg. dalla pubblicazione sul BUR del Piano annuale regionale).

L'Ufficio regionale preposto liquiderà le spettanze entro 30 gg. dall'acquisizione degli atti di che trattasi

I Comuni, inoltre, provvedono ad inviare, al competente Ufficio regionale, il rendiconto analitico dei finanziamenti regionali concessi agli aventi diritto, integrato da una scheda riepilogativa degli interventi di erogazione dei "buoni sport", articolata sulla base dello schema contenuto nel Piano annuale regionale (il rendiconto e la scheda dovranno essere trasmessi al Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca entro e non oltre 60 gg. dalla data di scadenza del medesimo Piano annuale regionale di riferimento).

Le eventuali quote di contributo non assegnate potranno essere rimodulate, a favore degli altri Comuni per le stesse finalità e secondo le esigenze e le necessità accertate.

Le quote di contributo concesse e non rendicontate entro i termini prescritti saranno dichiarate decadute e in tale circostanza saranno attivate le procedure per il recupero delle somme erogate.

Ai fini del monitoraggio delle azioni di Piano (ex art. 3.i L.R. 26/04) i Comuni sono tenuti ad inviare ogni anno alla Regione le schede riepilogative degli interventi posti in essere e di cui al punto IV.3.3 .

Le schede dovranno essere redatte secondo lo schema contenuto nel Piano annuale regionale, compilate in ogni sua parte e complete delle informazioni richieste.

**Previsione di riparto ai Comuni della Basilicata dei contributi regionali, relativi ai "Buoni Sport"**

La Regione Basilicata a partire dall'esercizio finanziario 2014, definisce annualmente le risorse destinate al finanziamento di 2.000 "Buoni Sport":

Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
N° Buoni Sport	Importo previsto	N° Buoni Sport	Importo previsto	N° Buoni Sport	Importo previsto
2.000	€ 400.000,00	2.000		2.000	

Il riparto previsto è operato a favore dei Comuni di Basilicata tenendo conto della popolazione residente come riportato in dettaglio nelle successive tabelle di riferimento 1/B, 2/B, 3/B e 4/B.



TABELLA 1/B - Trasferimento ai Comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti

COMUNI	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
	Numero Buoni Sport	Importo previsto	Numero Buoni Sport	Importo previsto	Numero Buoni Sport	Importo previsto
Abriola	9	1.800,00	9		9	
Albano di Lucania	9	1.800,00	9		9	
Anzi	9	1.800,00	9		9	
Armento	9	1.800,00	9		9	
Banzi	9	1.800,00	9		9	
Brindisi Montagna	9	1.800,00	9		9	
Calvera	9	1.800,00	9		9	
Campomaggiore	9	1.800,00	9		9	
Cancellara	9	1.800,00	9		9	
Carbone	9	1.800,00	9		9	
Castelgrande	9	1.800,00	9		9	
Castelluccio Superiore	9	1.800,00	9		9	
Castelmezzano	9	1.800,00	9		9	
Castelsaraceno	9	1.800,00	9		9	
Castronuovo di Sant'Andrea	9	1.800,00	9		9	
Cersosimo	9	1.800,00	9		9	
Episcopia	9	1.800,00	9		9	
Fardella	9	1.800,00	9		9	
Gallicchio	9	1.800,00	9		9	
Ginestra	9	1.800,00	9		9	
Grumento Nova	9	1.800,00	9		9	
Guardia Perticara	9	1.800,00	9		9	
Maschito	9	1.800,00	9		9	
Missanello	9	1.800,00	9		9	
Montemilone	9	1.800,00	9		9	
Montemurro	9	1.800,00	9		9	
Nemoli	9	1.800,00	9		9	
Noepoli	9	1.800,00	9		9	
Pietrapertosa	9	1.800,00	9		9	
Rapone	9	1.800,00	9		9	
Ripacandida	9	1.800,00	9		9	
Roccanova	9	1.800,00	9		9	
Ruvo del Monte	9	1.800,00	9		9	
San Chirico Nuovo	9	1.800,00	9		9	
San Chirico Raparo	9	1.800,00	9		9	
San Costantino Albanese	9	1.800,00	9		9	
San Martino d'Agri	9	1.800,00	9		9	
San Paolo Albanese	9	1.800,00	9		9	

San Severino Lucano	9	1.800,00	9		9	
Sant'Angelo Le Fratte	9	1.800,00	9		9	
Sarconi	9	1.800,00	9		9	
Sasso di Castalda	9	1.800,00	9		9	
Savoia di Lucania	9	1.800,00	9		9	
Spinoso	9	1.800,00	9		9	
Teana	9	1.800,00	9		9	
Terranova di Pollino	9	1.800,00	9		9	
Trivigno	9	1.800,00	9		9	
Aliano	9	1.800,00	9		9	
Calciano	9	1.800,00	9		9	
Cirigliano	9	1.800,00	9		9	
Colobraro	9	1.800,00	9		9	
Craco	9	1.800,00	9		9	
Garaguso	9	1.800,00	9		9	
Gorgoglione	9	1.800,00	9		9	
Oliveto Lucano	9	1.800,00	9		9	
San Giorgio Lucano	9	1.800,00	9		9	
Valsinni	9	1.800,00	9		9	
<b>Totale</b>	<b>513</b>	<b>102.600</b>	<b>513</b>		<b>513</b>	

TABELLA 2/B – Trasferimento ai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti.

COMUNI	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
	Numero Buoni Sport	Importo previsto	Numero Buoni Sport	Importo previsto	Numero Buoni Sport	Importo previsto
Acerenza	16	3.200,00	16		16	
Atella	16	3.200,00	16		16	
Balvano	16	3.200,00	16		16	
Baragiano	16	3.200,00	16		16	
Barile	16	3.200,00	16		16	
Bella	16	3.200,00	16		16	
Brienza	16	3.200,00	16		16	
Calvello	16	3.200,00	16		16	
Castelluccio Inferiore	16	3.200,00	16		16	
Chiaromonte	16	3.200,00	16		16	
Corleto Perticara	16	3.200,00	16		16	
Filiano	16	3.200,00	16		16	
Forenza	16	3.200,00	16		16	
Francavilla in Sinni	16	3.200,00	16		16	
Genzano di Lucania	16	3.200,00	16		16	
Lagonegro	16	3.200,00	16		16	
Latronico	16	3.200,00	16		16	



Laurenzana	16	3.200,00	16		16	
Maratea	16	3.200,00	16		16	
Marsico Nuovo	16	3.200,00	16		16	
Marsicovetere	16	3.200,00	16		16	
Moliterno	16	3.200,00	16		16	
Muro Lucano	16	3.200,00	16		16	
Oppido Lucano	16	3.200,00	16		16	
Palazzo San Gervasio	16	3.200,00	16		16	
Paterno	16	3.200,00	16		16	
Pescopagano	16	3.200,00	16		16	
Picerno	16	3.200,00	16		16	
Pietragalla	16	3.200,00	16		16	
Pignola	16	3.200,00	16		16	
Rapolla	16	3.200,00	16		16	
Rivello	16	3.200,00	16		16	
Rotonda	16	3.200,00	16		16	
Ruoti	16	3.200,00	16		16	
San Fele	16	3.200,00	16		16	
Sant'Arcangelo	16	3.200,00	16		16	
Satriano di Lucania	16	3.200,00	16		16	
Senise	16	3.200,00	16		16	
Tito	16	3.200,00	16		16	
Tolve	16	3.200,00	16		16	
Tramutola	16	3.200,00	16		16	
Trecchina	16	3.200,00	16		16	
Vaglio Basilicata	16	3.200,00	16		16	
Vietri di Potenza	16	3.200,00	16		16	
Viggianello	16	3.200,00	16		16	
Viggiano	16	3.200,00	16		16	
Accettura	16	3.200,00	16		16	
Ferrandina	16	3.200,00	16		16	
Grassano	16	3.200,00	16		16	
Grottole	16	3.200,00	16		16	
Irsina	16	3.200,00	16		16	
Miglionico	16	3.200,00	16		16	
Montalbano Jonico	16	3.200,00	16		16	
Nova Siri	16	3.200,00	16		16	
Pomarico	16	3.200,00	16		16	
Rotondella	16	3.200,00	16		16	
Salandra	16	3.200,00	16		16	
San Mauro Forte	16	3.200,00	16		16	
Scanzano Jonico	16	3.200,00	16		16	
Stigliano	16	3.200,00	16		16	

Tricarico	16	3.200,00	16		16	
Tursi	16	3.200,00	16		16	
<b>Totale</b>	<b>992</b>	<b>198.400,00</b>	<b>992</b>		<b>992</b>	

TABELLA 3/B – Trasferimento ai Comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti

COMUNI	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
	Numero Buoni Sport	Importo previsto	Numero Buoni Sport	Importo previsto	Numero Buoni Sport	Importo previsto
Avigliano	32	6.400,00	32		32	
Lauria	32	6.400,00	32		32	
Lavello	32	6.400,00	32		32	
Melfi	32	6.400,00	32		32	
Rionero in Vulture	32	6.400,00	32		32	
Venosa	32	6.400,00	32		32	
Bernalda	32	6.400,00	32		32	
Montescaglioso	32	6.400,00	32		32	
Pisticci	32	6.400,00	32		32	
Policoro	32	6.400,00	32		32	
<b>Totale</b>	<b>320</b>	<b>64.000,00</b>	<b>320</b>		<b>320</b>	

TABELLA 4/B – Trasferimento ai Comuni Capoluogo

COMUNI	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
	Numero Buoni Sport	Importo previsto	Numero Buoni Sport	Importo previsto	Numero Buoni Sport	Importo previsto
POTENZA	101	20.200,00	101		101	
MATERA	74	14.800,00	74		74	
<b>TOTALE</b>	<b>175</b>	<b>35.000,00</b>	<b>175</b>		<b>175</b>	

#### IV.3.5 Finanziamenti

La quota, non frazionabile, di finanziamento regionale di ciascun "Buono Sport" è pari ad € 200,00.

Ciascun Comune, con proprie risorse, può finanziare ulteriori buoni sport di pari importo.

#### IV.3.6 Scadenza e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di contributo riguardanti i buoni sport possono essere presentate dai soggetti interessati (persone appartenenti a nuclei familiari in condizioni di svantaggio economico) direttamente alle Amministrazioni Comunali di competenza.

Le domande di contributo dovranno essere presentate, entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione degli avvisi pubblici comunali, per attività motorie e sportive che iniziano e/o si concludono nell'anno di validità del "Piano regionale annuale per lo sviluppo dello sport", attuativo del presente Programma Triennale.



***IV.3.7 Concessione ed erogazione dei contributi***

I Comuni valutano le domande secondo i criteri e le priorità stabiliti nel presente Piano e predispongono una graduatoria ed un elenco delle domande non ammissibili con le relative motivazioni.

A favore delle domande riconosciute ammissibili i Comuni dispongono il contributo finanziario regionale nei limiti fissati al paragrafo IV.3.5 .

Qualora le risorse finanziarie non consentono il soddisfacimento di tutte le richieste di contributo ammissibili, i Comuni provvedono alla concessione dei buoni sport fino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie e secondo le modalità stabilite al punto IV.3.4.

***IV.3.8 Decadenza dei contributi***

I contributi assegnati riferiti ai buoni sport, possono essere dichiarati decaduti dalle Amministrazioni Comunali, qualora le corrispondenti attività fisico-motorie non si realizzino o non siano attuate secondo le modalità definite al punto IV.3.4. In tali circostanze le amministrazioni comunali competenti attiveranno le procedure per il recupero delle somme erogate.

## SCHEDA "C"

**IV.4 Misure di finanziamento alle Federazioni Sportive, riconosciute dal CONI Basilicata, nonché degli Enti di promozione sportiva e delle Federazioni associative, anch'esse riconosciute dal CONI**

(Per gli anni 2015 e 2016 sono descritte le linee strategiche di intervento, mentre le relative risorse finanziarie saranno individuate nei rispettivi bilanci di previsione)

PREVISIONE DI SPESA Anno 2014 € 50.000,00

**IV.4.1 Finalità**

In continuazione con gli obiettivi individuati dall'art. 27 della L.R. n. 5/2005 "Contributo straordinario ai Comitati Regionali delle Federazioni sportive", la L.R. 27 gennaio 2015, n. 6 "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2015 -2017" prevede un contributo al CONI Basilicata per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva.

**IV.4.2 Soggetti coinvolti**Soggetti destinatari dei finanziamenti:

CONI Regionale

Soggetti beneficiari:

Federazioni Sportive riconosciute dal CONI

**IV.4.3 Tipologia degli interventi**Contributi ai Comitati regionali delle Federazioni sportive

Possono accedere ai contributi, di cui alla presente scheda, i Comitati regionali delle Federazioni sportive che operano in territorio di Basilicata, in maniera continuativa, da almeno tre anni.

**IV.4.4 Criteri di attuazione per la realizzazione degli interventi**

In attuazione della presente sezione del Piano Triennale per lo sviluppo dello sport, la Regione interviene a sostegno degli interventi di cui al precedente punto IV.4.3, secondo le modalità e termini di seguito indicati.

La Regione, sulla base della legge di bilancio, determina annualmente, con il proprio piano di settore, le risorse complessive da destinare ai Comitati regionali delle Federazioni sportive lucane riconosciute dal CONI/Basilicata.

Il CONI di Basilicata, individuato quale soggetto gestore dei finanziamenti regionali, in base alle risorse assegnate ripartisce tra le Federazioni aventi titolo appositi contributi, parametrati in misura proporzionale al numero delle Associazioni/Società sportive affiliate, al numero degli atleti tesserati ed alle spese di funzionamento e gestione sostenute e come di seguito riportato:

- un contributo di € 300,00 per ogni Federazione residente ed operante sul territorio con almeno tre anni di costituzione;
- un contributo in relazione al numero delle Associazioni/Società sportive affiliate: da n° 5 a n° 20 fino ad € 250,00; da n° 21 a n° 50 € 500,00; oltre n° 50 € 1.000,00;
- un contributo in relazione al numero degli atleti tesserati: da n° 50 a n° 500 fino ad € 250,00; oltre 500 fino ad € 500,00;
- un contributo per le spese di locazione (non superiore al 50% dell'importo pagato) fino ad € 1.000,00 max € 250,00; fino ad € 2.000,00 max € 500,00; fino ad € 4.000,00 max € 1.000,00; oltre € 5.000,00 max € 2.500,00;
- un contributo per le utenze (non superiore al 30% del pagato): da € 2.000,00 ad € 4.000,00 fino ad € 250,00, oltre € 4.000,00 fino ad € 1.000,00;
- un contributo per il funzionamento segreteria: fino ad € 5.000,00 max € 500,00; oltre € 5.000,00 max € 1.000,00;

Il contributo minimo da assegnare è di € 300,00, mentre il contributo massimo è di € 5.000,00



Le eventuali quote di finanziamento non assegnate potranno essere rimodulate per altri interventi previsti dal Piano annuale di settore. In caso di incapienza il contributo assegnato sarà ridotto proporzionalmente.

#### ***IV.4.5 Finanziamenti***

La Regione Basilicata, a partire dall'esercizio finanziario 2014, definisce annualmente le risorse da ripartire tra le Federazioni aventi titolo per l'intervento di cui al precedente punto IV.4.3 sul cap. 20030 Missione 06 Programma 01.

#### ***IV.4.6 Concessione ed erogazione dei contributi***

L'erogazione dei finanziamenti regionali sarà assicurata al Comitato regionale del CONI in un'unica soluzione, ad avvenuta trasmissione ai competenti Uffici regionali del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca del relativo riparto e del rendiconto analitico dei contributi assegnati alle Federazioni, secondo le modalità definite al punto IV.4.4. (il rendiconto dovrà essere trasmesso entro e non oltre 30 gg. dalla data di scadenza del Piano annuale regionale di riferimento).

La Regione Basilicata liquiderà i contributi entro e non oltre i 60 giorni dalla presentazione del rendiconto analitico.

## SCHEDA "D"

**IV.5 Misure di sostegno al merito sportivo**

(Per gli anni 2015 e 2016 sono descritte le linee strategiche di intervento, mentre le relative risorse finanziarie saranno individuate nei rispettivi bilanci di previsione)

PREVISIONE DI SPESA Anno 2014 € 50.000,00

**IV.5.1 Finalità**

La Regione riconosce negli interventi di sostegno economico alle realtà regionali dello sport dilettantistico un efficace strumento di valorizzazione delle attività agonistiche di alto livello tecnico e di diffusione promozionale dell'immagine della Basilicata.

A tale scopo la Regione pone in essere annualmente specifiche azioni di premialità a beneficio di atleti e squadre lucane che si affermano nelle manifestazioni nazionali ed internazionali

**IV.5.2 Soggetti coinvolti**Soggetti beneficiari dei finanziamenti:

Associazioni/Società sportive ed atleti lucani dello sport dilettantistico

**IV.5.3 Tipologia degli interventi**Interventi contributivi alle Associazioni/Società sportive dilettantistiche

Possono accedere ai contributi, per attività di squadra le Associazioni/Società sportive afferenti allo sport dilettantistico, che si siano affermate in competizioni nazionali o internazionali, organizzate dalle federazioni sportive riconosciute dal CONI.

Interventi contributivi ad atleti dello sport dilettantistico

Possono accedere a borse al merito sportivo gli atleti Under 40 dello sport dilettantistico che abbiano conseguito, in attività individuali, risultati di particolare interesse sportivo nel corso di manifestazioni e/o gare di livello nazionale o internazionale.

**IV.5.4 Criteri di attuazione**

In attuazione della presente sezione del Piano Triennale per lo sviluppo dello sport, la Regione interviene a sostegno degli interventi di cui al precedente punto IV.5.3, secondo le modalità e termini indicati.

Al fine di ottenere i contributi previsti, le Associazioni/Società e gli atleti interessati, dovranno produrre apposita istanza alla Regione Basilicata, nelle modalità stabilite al successivo punto IV.5.6.

La Regione, attraverso gli Uffici preposti, istruisce le domande ed ammette a finanziamento i soggetti aventi titolo.

La Regione, in base alle risorse disponibili e alle domande ammesse a finanziamento, ripartisce tra gli aventi diritto appositi contributi determinati come di seguito riportato:

TABELLE 1/D

Soggetti beneficiari	Contributi x competizioni nazionali	Contributi x competizioni internazionali
Associazioni/Società dello sport dilettantistico per attività di squadra	Importo massimo € 1.000,00	Importo massimo € 2.000,00

Soggetti beneficiari	Borse al merito sportivo x competizioni nazionali	Borse al merito sportivo x competizioni internazionali



Atleti dello sport dilettantistico per attività individuali	Importo massimo € 250,00	Importo massimo € 500,00
---	--------------------------	--------------------------

Le quote di finanziamento non assegnate potranno essere rimodulate per altri interventi previsti dal Piano regionale annuale, secondo le esigenze e le necessità accertate.

#### **IV.5.5 Finanziamenti**

La Regione Basilicata, sulla base della legge di bilancio, a partire dall'esercizio 2014, definisce annualmente le risorse destinate agli interventi di merito sportivo, ripartendo l'intero importo tra Associazioni/Società ed atleti dello sport dilettantistico come si seguito:

- € 10.000,00 alle Associazioni/Società sportive dello sport dilettantistico per attività di squadre
- € 40.000,00 agli atleti dello sport dilettantistico per attività individuali

La quota di contributo regionale non potrà superare, per ogni soggetto beneficiario, un importo complessivo di € 2.000,00 per le Associazioni/Società sportive ed € 500,00 per gli atleti.

#### **IV.5.6 Scadenze e modalità per la presentazione delle domande**

Le domande di contributo, per le tipologie d'intervento di cui al punto IV.5.3, devono essere presentate alla Regione Basilicata - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca - Ufficio Politiche dello Sport e attuazione delle politiche per giovani, dai soggetti aventi diritto, entro e non oltre il 30° giorno dalla data di scadenza del Piano regionale annuale di riferimento.

Gli interventi devono essere riferiti ad attività che iniziano e/o si concludono nell'anno di validità del succitato Piano regionale annuale.

Le domande devono essere redatte secondo lo schema allegato al Piano regionale annuale, compilate in ogni sua parte e complete delle informazioni richieste.

#### **IV. 5.7 Concessione ed erogazione dei contributi**

A favore delle domande riconosciute ammissibili l'Ufficio regionale preposto dispone il contributo finanziario, nei limiti e secondo le modalità fissate ai punti IV.5.4 e IV.5.5 e sino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie previste, per tali finalità, dal Piano regionale annuale, nel caso di incapienza gli importi dei contributi spettanti saranno ridotti proporzionalmente.

La Regione Basilicata liquiderà i contributi entro e non oltre i 60 gg dalla data di scadenza del summenzionato Piano regionale annuale.

## SCHEMA "E"

**IV. 6 Istituzione del Centro Regionale di Promozione ed Orientamento allo Sport**

(Per gli anni 2015 e 2016 sono descritte le linee strategiche di intervento, mentre le relative risorse finanziarie saranno individuate nei rispettivi bilanci di previsione)

PREVISIONE DI SPESA Anno 2014 € 25.000,00

**IV.6.1 Finalità**

La Regione Basilicata istituisce il Centro regionale di Promozione e Orientamento allo Sport per assolvere ai compiti previsti all'art. 20 della L.R. 26/04 .

**IV.6.2 Soggetti coinvolti**Soggetto destinatario dei finanziamenti:

*Animatori sportivi, Tecnici e dirigenti di attività sportive riconosciuti dal CONI;*

Soggetto beneficiario dei finanziamenti:

Centro regionale di Promozione e Orientamento allo Sport

**IV.6.3 Tipologia degli interventi**

La Regione Basilicata ritiene di poter assolvere alle finalità di cui all'art. 20 della L.R. 26/04, riguardanti costituzione e compiti del "Centro Regionale di Promozione ed Orientamento allo Sport" per garantire l'espletamento delle funzioni previste dalla legge regionale e qui di seguito riportate:

- a) organizzazione di convegni e seminari sulla problematica sportiva finalizzati alla promozione ed orientamento allo sport;
- b) ricerche e sperimentazioni volte a migliorare la pratica sportiva;
- c) formazione di animatori sportivi, di tecnici e dirigenti di attività sportive;
- d) formazione fisico-sportiva;
- e) processi di promozione volti alla diffusione dello sport tra i giovani;
- f) sinergie tra le istituzioni scolastiche, CONI, enti, al fine di attivare progetti, anche sperimentali, finalizzati alla promozione, orientamento e diffusione dello sport.

**IV.6.4 Criteri di attuazione**

In attuazione della presente sezione del Piano Triennale per lo sviluppo dello sport, la Regione interviene a sostegno degli interventi di cui al precedente punto IV.6.3 .

La Giunta Regionale entro 180 giorni dall'approvazione del presente Piano stabilisce le modalità di costituzione nonché le modalità di realizzazione e gestione del Centro regionale di Promozione e Orientamento allo Sport .

**IV.6.5 Finanziamenti**

La Regione Basilicata, sulla base della legge di bilancio, a partire dall'esercizio 2014, definisce annualmente le risorse destinate agli interventi di cui al precedente punto IV.6.3 .

**IV.6.8 Norma transitoria**

Poiché al momento dell'adozione dei Piani annuali il Centro Regionale di Promozione e Orientamento allo Sport potrebbe non essere ancora in grado di produrre attività, il finanziamento previsto dal Programma Triennale viene concesso per azioni propedeutiche e seminariali promosse dalla Regione Basilicata sull'intero territorio regionale, per la promozione ed il sostegno della



pratica sportiva negli istituti penitenziari con il coinvolgimento delle Associazioni/Società sportive e degli Enti accreditati dal Ministero della Giustizia, e per progetti, da realizzare sempre sull'intero territorio regionale, proposti dagli Enti di Promozione sportiva regolarmente riconosciuti dal CONI.

## SCHEDA "F"

**IV.7 Interventi a sostegno delle Associazioni/Società sportive che partecipano ai Campionati Nazionali Federali e alle Manifestazioni Federali di interesse nazionale e internazionale.**

(Per gli anni 2015 e 2016 sono descritte le linee strategiche di intervento, mentre le relative risorse finanziarie saranno individuate nei rispettivi bilanci di previsione)

PREVISIONE DI SPESA Anno 2014 € 800.000,00

**IV.7.1 Finalità**

La Regione Basilicata, in attuazione dell'art. 15, della L.R. 26/04, pone in essere specifiche azioni a sostegno delle formazioni sportive lucane impegnate in campionati federali italiani con trasferte extraregionali ed in manifestazioni di interesse nazionale o internazionale.

**IV.7.2 Soggetti coinvolti**Soggetti beneficiari dei contributi regionali:

Associazioni/Società sportive lucane non iscritte a leghe professionistiche, Federazioni sportive regionali appartenenti al CONI.

**IV.7.3 Tipologia degli interventi**

Le tipologie di intervento sono le seguenti:

- a) Contributi alle Associazioni/Società sportive non iscritte a leghe professionistiche che partecipano a campionati nazionali federali a squadre che contemplino la presenza di almeno 8 (otto) squadre e una durata non inferiore a 5 (cinque) mesi e che comportino trasferte plurime con gare di andata e ritorno in territorio extraregionale configurato da almeno altre due regioni oltre la Basilicata.
- b) Contributi alle Associazioni/Società sportive non professionistiche di sport individuale e a squadra che partecipano rispettivamente a manifestazioni federali a carattere nazionale o internazionale in territorio italiano e a campionati nazionali federali che comportino trasferte singole o plurime in territorio extraregionale, senza obbligo di una presenza minima di 8 (otto) squadre e/o di una durata non inferiore a 5 (cinque) mesi.
- c) Contributi alle Federazioni sportive regionali appartenenti al CONI che partecipano a manifestazioni nazionali per rappresentative regionali che comportino trasferte singole in territorio extraregionale.
- d) Contributi alle Federazioni sportive regionali appartenenti al CONI che organizzano nel territorio regionale manifestazioni nazionali o internazionali per rappresentative regionali o nazionali.

**IV.7.4 Criteri di attuazione**

In attuazione della presente sezione del Piano Triennale per lo sviluppo dello sport, la Regione sostiene gli interventi di cui al precedente punto IV.7.3 secondo le modalità e i criteri indicati.

La Regione, sulla base della legge di bilancio, a partire dall'esercizio finanziario 2014, definisce annualmente, con il proprio piano di settore, le risorse destinate agli interventi di sostegno all'attività sportiva ripartendone l'intero importo nelle misure percentuali di seguito riportate:

- in misura del 60% per gli interventi di sostegno di cui al precedente punto IV.7.3.a;
- in misura del 25% per gli interventi di sostegno di cui al precedente punto IV.7.3.b;
- in misura del 10% per gli interventi di sostegno di cui al precedente punto IV.7.3.c;



- in misura del 5% per gli interventi di sostegno di cui al precedente punto IV.7.3.d.

La Regione in base alle risorse disponibili e alle domande ammesse a contributo determina le quote di finanziamento da concedere agli aventi diritto sulla base di parametri di riferimento riguardanti il chilometraggio delle trasferte come di seguito specificato:

Tab. 1/F

Le Associazioni/Società sportive rientranti nel punto IV.7.3.a possono accedere ad un contributo forfettario pari al 60% delle spese ammissibili e sostenute fino ad un massimo di contributo così definito:

- Campionati nazionali federali a squadre che contemplino la presenza di almeno 8 (otto) squadre e una durata non inferiore a 5 (cinque) mesi con trasferte superiori agli ottomila chilometri  
**€ 28.000,00**
- Campionati nazionali federali a squadre che contemplino la presenza di almeno 8(otto) squadre e una durata non inferiore a 5 (cinque) mesi con trasferte superiori ai cinquemila chilometri  
**€ 22.000,00**
- Campionati nazionali federali a squadre che contemplino la presenza di almeno 8 (otto) squadre e una durata non inferiore a 5 (cinque) mesi con trasferte superiori ai tremila chilometri  
**€ 18.000,00**
- Campionati nazionali federali a squadre che contemplino la presenza di almeno 8 (otto) squadre e una durata non inferiore a 5(cinque) mesi con trasferte superiori ai millecinquecento chilometri  
**€ 10.000,00**

Per la determinazione del contributo, secondo i precitati parametri, può concorrere:

- il chilometraggio delle gare extra-regionali (disputate fuori regione) di un (1) solo campionato giovanile, come risultante dal relativo calendario allegato alla richiesta di contributo e solo nel caso specificatamente previsto dai regolamenti della corrispondente Federazione e dalla stessa certificato;
- il chilometraggio di andata e ritorno delle gare ufficiali di campionato da disputare in casa e svoltesi presso altra sede, ovvero presso l'impianto sportivo più vicino la sede della Associazione/Società sportiva interessata (esclusi i casi di squalifica del campo), solo nel caso di indisponibilità dei relativi impianti sportivi presso la sede della Associazione/Società sportiva e/o in territorio regionale;
- il chilometraggio delle gare in trasferta successive alla fase di campionato, da considerarsi ordinaria, che devono determinare la vittoria del campionato stesso, la permanenza in esso, o il passaggio ad altra serie (play-off/play-out) per la rideterminazione del contributo tenendo conto dei succitati parametri, ovviamente solo nel caso di disponibilità delle risorse finanziarie necessarie al riguardo.

Tab. 2/F

Le Associazioni/Società sportive rientranti nel punto IV.7.3.b possono accedere ad un contributo forfettario pari al 60% delle spese ammissibili e sostenute fino ad un massimo di contributo così definito:

- Campionato o manifestazione federale a carattere internazionale con trasferte superiori a 5.000 Km  
**€ 20.000,00**
- Campionato o manifestazione federale a carattere nazionale con trasferte superiori a 3.000 Km  
**€ 10.000,00**
- Campionato o manifestazione federale a carattere nazionale con trasferte superiori a 1.500 Km  
**€ 5.000,00**

Tab. 3/F

Le Federazioni regionali sportive rientranti nel punto IV.7.3.c possono accedere ad un contributo forfettario pari al 60% delle spese ammissibili e sostenute fino ad un massimo di contributo così definito:

- Campionato o manifestazione federale a carattere nazionale con trasferte superiori a 1.000 Km  
€ 5.000,00
- Campionato o manifestazione federale a carattere nazionale con trasferte inferiori a 1.000 Km  
€ 3.000,00

Tab. 4/F

Le Federazioni regionali sportive rientranti nel punto IV.7.3.d possono accedere ad un contributo forfettario pari al 60% delle spese ammissibili e sostenute fino ad un massimo di contributo così definito:

- Campionato o manifestazione internazionale per rappresentative nazionali organizzata nel territorio regionale  
€ 10.000,00
- Campionato o manifestazione nazionale per rappresentative regionali organizzata nel territorio regionale  
€ 5.000,00

Per le ipotesi di incapienza nei casi di liquidazione dei contributi di cui ai punti precedenti, gli importi ivi indicati saranno ridotti proporzionalmente.

Sulla base dell'analisi e della valutazione delle richieste di contributo pervenute per ciascun intervento, si potrà disporre la rimodulazione dei finanziamenti residui da un intervento di sostegno all'altro secondo le esigenze e le necessità accertate.

**IV.7.5 Finanziamenti**

La Regione Basilicata, nel triennio di validità del presente piano, prevede, per l'annualità 2014, uno stanziamento di € 800.000,00 sul cap. 20020, Missione 06, Programma 01, da ripartire tra gli interventi di cui al punto IV.7.3 secondo le modalità ed i criteri stabiliti al punto IV.7.4. Per le successive annualità, eventuali finanziamenti saranno determinati nei relativi bilanci annuali.

**IV.7.6 Scadenze e Modalità per la presentazione delle domande**

Ai fini dell'ammissione ai contributi regionali i soggetti interessati dovranno presentare alla Regione Basilicata - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca - Ufficio Politiche dello Sport e attuazione delle politiche per giovani - un'apposita domanda entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione sul BUR Basilicata del Piano regionale annuale per lo sviluppo dello Sport.

La domanda di contributo dovrà essere una e riferirsi ad un solo campionato o manifestazione e dovrà contenere, pena esclusione, la documentazione e/o le informazioni riguardanti:

- a) iscrizione al campionato nazionale certificata dalla Federazione nazionale di appartenenza con il relativo calendario delle gare di andata e ritorno, ovvero copia dell'iscrizione alla manifestazione nazionale/internazionale rilasciata dalla Federazione Nazionale di appartenenza, ovvero copia dell'iscrizione alla manifestazione nazionale da parte della rappresentativa regionale, rilasciata dall'organo Centrale federale;
- b) nel caso in cui alla data di presentazione dell'istanza di contributo la Associazione/Società richiedente ancora non avesse formalizzato l'iscrizione al campionato (tenuto conto dei diversi termini di iscrizione stabiliti dalle Federazioni di appartenenza), la stessa dovrà, comunque, presentare, sempre entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione sul BUR



Basilicata del precitato Piano regionale annuale, la propria domanda di contributo, riservandosi di presentare la documentazione richiesta alla precedente lettera a) non appena ne sarà in possesso.

Altrettanto dicasi nel caso di manifestazioni nazionali per sport singoli e quelle a cui dovessero partecipare rappresentative regionali di federazioni sportive.

Le Federazioni regionali riconosciute dal CONI possono presentare una domanda per la partecipazione a manifestazioni nazionali per rappresentative regionali (punto IV.7.3.c) e una domanda per l'organizzazione di manifestazioni nazionali o internazionali per rappresentative regionali o nazionali (punto IV.7.3.d).

Le domande, pena l'esclusione, devono essere redatte secondo gli schemi allegati al Piano regionale annuale, compilati in ogni loro parte e completi delle informazioni richieste.

#### **IV.7.7 Concessione dei contributi**

Il contributo regionale forfettario da assegnare sarà concesso agli aventi diritto in due quote:

- la prima, pari al 50% del contributo spettante, sarà erogato a titolo di anticipazione entro 60 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di contributo;
- il saldo, sarà erogato, a campionato/manifestazione ultimato/a, e su specifica istanza della Associazione/Società avente diritto entro 60 giorni dalla richiesta.

Le Associazioni/Società sportive pena di decadenza dal contributo stesso, dovranno presentare apposita dichiarazione, rilasciata dal competente organo nazionale della Federazione sportiva interessata, attestante la avvenuta partecipazione alle gare con relativa attestazione delle trasferte effettuate.

#### **IV.7.8 Spese Ammissibili**

Sono considerate spese ammissibili, quelle sostenute nel periodo strettamente compreso e oggettivamente connesso all'attività ordinaria dell'Associazione/Società sportiva per la partecipazione al campionato e/o manifestazione sportiva prescelta con l'istanza di parte corrispondente Piano regionale annuale per lo sport, relative alle seguenti voci:

- a) affiliazione societaria e tesseramento singolo e di categoria di atleti ed altro personale di staff (dirigenti, tecnici, giudici, personale sanitario e parasanitario) a Federazioni Sportive Nazionali, per la stagione sportiva relativa al Piano regionale per lo sviluppo dello sport annuale di riferimento;
- b) assicurazioni e polizze infortuni stipulate a copertura dell'attività e non comprese nei costi già sostenuti di tesseramento di cui al precedente punto a);
- c) affitto di strutture e/o impianti sportivi (es. palestre, campi) utilizzate per la propria attività ordinaria;
- d) acquisto e noleggio di attrezzature per il primo soccorso (defibrillatori);
- e) acquisto di abbigliamento sportivo (ad esempio tute e borse, materiale sanitario, ecc...);
- f) noleggio di veicoli, spese di viaggio e trasporto, ospitalità, documentate e sostenute esclusivamente per le trasferte, delle proprie squadre e/o atleti individuali - compreso relativo staff -, previste dal calendario del campionato e/o manifestazione indicata nella domanda presentata dall'Associazione/Società sportiva;
- g) spese iscrizione a manifestazioni e/o competizioni sportive dei propri tesserati previste dal calendario del campionato e/o manifestazione cui la Associazione/Società sportiva partecipa o ha partecipato nel periodo compreso di vigenza del Piano sport annuale e secondo quanto dallo stesso previsto ;
- h) compensi per allenatori, istruttori, formatori, tecnici, arbitri, giudici di gara (abilitati), personale sanitario e parasanitario e altro personale incaricato ai sensi della legge n.342 del 21/11/2000 (esclusi: i rapporti di lavoro dipendente, e le persone fisiche titolari di incarichi sociali nella medesima Associazione/Società sportive richiedente il contributo).

Documentazione delle spese sostenute

Ai fini della determinazione delle spese effettivamente riconoscibili e dell'erogazione del contributo saranno considerate ammissibili soltanto le spese:

- ✓ rientranti nelle tipologie indicate al paragrafo delle spese ammissibili;
- ✓ strettamente e chiaramente correlate allo svolgimento dell'attività sportiva del soggetto richiedente;
- ✓ effettivamente sostenute dal soggetto richiedente e direttamente riconducibili alla comprovata partecipazione delle squadre e/o atleti individuali al campionato e/o manifestazione sportiva oggetto della domanda di contributo;
- ✓ attestate attraverso idonei documenti fiscali.



## SCHEDA "G"

**IV.8 Misure di sostegno alla promozione della pratica sportiva per le persone disabili L.R. 26/2004 - art. 19**

(Per gli anni 2015 e 2016 sono descritte le linee strategiche di intervento, mentre le relative risorse finanziarie saranno individuate nei rispettivi bilanci di previsione)

PREVISIONE DI SPESA anno 2014 € 32.200,00

**IV.8.1 Finalità**

La Regione nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 19, della L.R. 26/2004, concorre alla promozione, sostegno e diffusione della pratica sportiva delle persone disabili mediante la concessione di appositi contributi.

**IV.8.2 Soggetti beneficiari dei contributi regionali**

CIP - Comitato Regionale Basilicata e Associazioni/Società sportive lucane operanti nelle attività sportive per disabili affiliate e riconosciute dal CIP e Associazioni/Società sportive lucane che operano con continuità nelle attività sportive per disabili affiliate e riconosciute dagli Enti di Promozione Sportiva; Associazioni/Società sportive lucane accreditate da organizzazioni internazionali riconosciute dal CIO.

**IV.8.3 Tipologia degli interventi**

La Regione concede contributi per la promozione e lo sviluppo delle attività sportive in favore delle persone disabili riguardanti :

- a) spese di trasporto e di sostegno relativo alle attività sportive di atleti disabili;
- b) Spese per nolo impianti necessarie per l'esercizio delle attività sportive.
- c) manifestazioni sportive che abbiano per scopo l'abilitazione, il miglioramento delle condizioni e la piena integrazione nella società delle persone diversamente abili con deficit mentali fisico e sensoriale;
- d) formazione, aggiornamento, ricerca e sperimentazione con particolare riferimento all'individuazione di tecnologie avanzate;
- e) mostre, convegni e seminari di studio di particolare rilevanza

I contributi regionali possono coprire fino al 60% del costo sostenuto per ciascuna delle categorie di spesa sopracitate.

**IV.8.4 Criteri di attuazione per la realizzazione degli interventi**

La Regione sostiene gli interventi di cui al precedente punto 3 con una dotazione finanziaria annuale di € 20.000,00 da ripartire per ciascuna delle precitate categorie di spesa nelle misure percentuali di seguito riportate:

- in misura del 30% per la categoria di spesa di cui al punto 3.a) pari ad € 6.000,00;
- in misura del 30% per la categoria di spesa di cui al punto 3.b) pari ad € 6.000,00;
- in misura del 20% per la categoria di spesa di cui al punto 3.c) pari ad € 4.000,00;
- in misura del 10% per la categoria di spesa di cui al punto 3.d) pari ad € 2.000,00;
- in misura del 10% per la categoria di spesa di cui al punto 3.e) pari ad € 2.000,00

La Regione in base alle risorse disponibili e alle domande ammesse a contributo determina le quote di finanziamento da concedere agli aventi diritto sulla base dei precitati parametri di riferimento.

La soglia massima del contributo regionale per ciascun intervento proposto non può, tuttavia superare i seguenti importi:

- € 1.000,00 per la voce di spesa di cui al punto 3.a;
- € 2.000,00 per la voce di spesa di cui al punto 3.b;
- € 1.000,00 per la voce di spesa di cui al punto 3.c;

- € 500,00 per la voce di spesa di cui al punto 3.d;
- € 500,00 per la voce di spesa di cui al punto 3.e.

Per ipotesi di incapienza, in costanza di liquidazione di contributi di cui al precedente punto, gli importi ivi indicati saranno ridotti proporzionalmente.

Sulla base dell'analisi e della valutazione delle richieste di contributo pervenute per ciascuna categoria di spesa si potrà disporre la rimodulazione dei finanziamenti residui da una categoria all'altra o in subordine per altri interventi previsti nel Piano regionale annuale secondo le esigenze e le necessità accertate.

#### ***IV.8.5 Scadenza e modalità per la presentazione delle domande***

Ai fini dell'ammissione ai contributi regionali i soggetti interessati dovranno presentare alla Regione Basilicata – Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca – Ufficio Politiche dello Sport e Attuazione Politiche per i giovani – un'apposita domanda entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR Basilicata del Piano regionale annuale per lo sviluppo dello Sport.

Ogni domanda di contributo dovrà riferirsi ad un solo intervento rientrante in una delle precitate categorie di spesa e dovrà essere convalidata, pena esclusione, dal CIP Basilicata.

#### ***IV.8.6 Concessione ed erogazione dei contributi***

Il contributo regionale forfettario da assegnare sarà concesso agli aventi diritto in due soluzioni:

- il 30% dell'importo complessivo sarà erogato entro 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di cui al precedente punto 5 ;
- Il saldo sarà erogato entro 60 giorni dall'avvenuta trasmissione della rendicontazione delle spese sostenute, integrata da una dettagliata relazione degli interventi realizzati.

#### ***IV.8.7 Decadenza dei contributi e soggetti esclusi***

I contributi assegnati possono essere dichiarati decaduti qualora le iniziative programmate non siano state realizzate. In tali circostanze la Regione attiverà le procedure per il recupero delle somme erogate.

### ***V. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO***

Le informazioni relative al monitoraggio, effettuato ai fini e con gli intenti della L.R. 1° dicembre 2004, n. 26 "Nuove norme in materia di sport", vengono raccolte direttamente dalla Regione, tramite le Amministrazioni Comunali e il Comitato Regionale del CONI, che rappresentano i soggetti attraverso i quali realizzare gli interventi previsti per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva, nel presente documento di Piano.

La Regione verifica la conformità ai propri indirizzi programmatici degli atti, delle procedure e delle azioni, pertinenti a ciascuno dei sopraccitati soggetti e attua il massimo coordinamento possibile degli interventi, individuando gli obiettivi, i risultati attesi e gli effetti attesi dall'azione comune.

#### ***V.1 Finalità da conseguire***

Sono finalità da conseguire, in termini di impatto del piano rispetto alla pregressa programmazione triennale 2014/2016 e ad iniziative precedenti:

- 1) l'incentivazione della pratica motoria nelle scuole;
- 2) l'incremento della pratica dello sport per tutti;



- 3) il coinvolgimento ed incremento delle categorie svantaggiate nel settore delle attività motorie e sportive;
- 4) la diffusione di una cultura dello sport come veicolo di benessere e di salute psico-fisica , di coesione sociale e di contrasto a comportamenti violenti;
- 5) il sostegno delle attività sportive nelle sue varie articolazioni;
- 6) la promozione del merito sportivo;
- 7) l'incentivazione dei processi di informazione, formazione, aggiornamento e ricerca in ambito sportivo;
- 8) il sostegno alle formazioni sportive lucane non professionistiche ed alle Federazioni regionali del CONI che partecipano ai Campionati e alle Manifestazioni Federali.

### ***V.2 Risultati ed effetti attesi***

Risultati attesi sono quindi:

- 1) i programmi che prevedono la massima attivazione motoria degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, ivi compresi portatori di handicap e svantaggiati;
- 2) i programmi delle attività fisico-motorie afferenti alla categoria "Sport per tutti", che realizzano il coinvolgimento di almeno una delle seguenti categorie: disabili o comunque svantaggiati, anziani, minori, donne;
- 3) gli interventi di erogazione dei "Buoni Sport" per l'esercizio della pratica motoria e sportiva dei soggetti appartenenti a nuclei familiari svantaggiati;
- 4) gli interventi di sostegno a Associazione/Società ed atleti meritevoli;
- 5) interventi a sostegno delle attività di informazione, formazione, aggiornamento, ricerca in ambito sportivo;
- 6) gli interventi di sostegno alle Associazioni/Società sportive partecipanti ai Campionati e alle Manifestazioni Federali .

Sono effetti attesi:

- 1) il miglior coordinamento della globalità degli interventi in ambito motorio e sportivo
- 2) l'aumento del livello quali-quantitativo dell'offerta sportiva
- 3) l'incremento della presenza dei soggetti disabili, svantaggiati, anziani, minori e donne in ambito motorio e sportivo;
- 4) l'aumento della cultura dello Sport e la conseguente riduzione dei fenomeni comportamentali antisociali, violenti e delle abitudini alimentari scorrette;
- 5) la diffusione dell'immagine della Basilicata attraverso interventi di sponsorizzazione sportiva.

### ***V.3 Misurazione dei risultati e degli effetti***

La misurazione dei risultati e degli effetti avviene con i seguenti indicatori:

- 1) numero di progetti ammessi a finanziamento per svolgere le attività motorie in ambito scolastico / totale progetti presentati;
- 2) numero progetti ammessi a finanziamento per attività di sport per tutti / totale dei progetti presentati;
- 3) numero buoni sport erogati / totale delle richieste presentate;
- 4) numero degli interventi programmati dalla Scuola Regionale dello Sport (SRdS) / numero interventi realizzati;
- 5) numero dei soggetti coinvolti in ciascun intervento di Piano, suddiviso per categoria fascia di età e sesso;
- 6) numero delle Associazioni/Società sportive ed Atleti dello sport dilettantistico ammessi ai contributi regionali per merito sportivo;
- 7) numero di interventi di sostegno sportivo rivolto alle Associazioni/Società sportive che partecipano ai Campionati e alle Manifestazioni Federali ;
- 8) finanziamenti impegnati per gli interventi di Piano / totale dei finanziamenti erogati .

Gli Uffici regionali competenti realizzano annualmente il monitoraggio degli interventi di Piano nei tempi utili per la programmazione regionale di settore e sulla base degli indicatori sopradescritti, dei documenti di rendicontazione amministrativo-finanziaria e degli elementi conoscitivi afferenti al Registro regionale delle Associazioni/Società sportive di cui all'art. 21 della L. R. n. 26/04, anche al fine di un'eventuale revoca dei finanziamenti.